



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Loreto

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

23° Esercizio

01/01/2015 - 31/12/2015

Documento:

- ✓ predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2016
- ✓ sottoposto a parere dell'Assemblea in data 26/04/2016
- ✓ approvato dal Consiglio Generale in data 26/04/2016

Indice

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 1
Relazione Economico – Finanziaria	pag. 6
Bilancio di missione	pag. 16
Stato Patrimoniale	pag. 21
Conto Economico	pag. 23
Nota integrativa	pag. 25
Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 48

Organi della Fondazione al 31/12/2015

Consiglio Generale

Membri

Massimo Baldoni
Germano Nazzareno Baleani
Paola Bartolini
Domenico Bellini
Francesco Bompadre
Fabrizio Carelli
Giusy Garofoli
Filippo Mircoli
Pierino Picchio
Antonio Politi
Silvano Principi
Claudio Rossi

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fulvia Marchiani

Vice Presidente

Stelvio Lorenzetti

Consigliere Anziano

Alfredo Duri

Consiglieri

Roberto Ottavianelli
Mariano Recanati

Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio

Giacomo Carlorosi

Sindaci Effettivi

Alberto Carini
Riccardo Giorgetti

Sindaci Supplenti

Rodolfo Balestra
Mirco Orazi

Segretario Generale

Giacomo Gasperi

Assemblea dei Soci

Consiglio di Presidenza	<i>Presidente</i>	Marchiani Fulvia
	<i>Vice Presidenti</i>	Biondini Luigi Canali Vincenzo
	<i>Componenti</i>	Gambini Alessandro Ludolini Emilio
Soci Fondatori	Delegazione Pontificia per il Santuario della S. Casa di Loreto	
	Comune di Loreto	
	Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes	
Soci Benemeriti	Mons. Angelo Comastri	
	Lamberto Pigni	
	Dina Quadri	
Soci	Abramo Alberto Nicolò	Grottini Vincenzo
	Anconetani Marco	Guidantoni Fabio
	Ascani Marco	Longhi Sauro
	Baldoni Giampiero	Ludolini Emilio
	Belmonti Aldo	Magi Umberto
	Binci Galeano	Magnaterra Maria Grazia
	Biondini Luigi	Marasca Stefano
	Bolognini Franco	Mariani Alberto
	Bolognini Sandro	Morelli Alessia
	Boromei Lamberto	Natali Nicolò
	Borromei Fulvio	Pascucci Vincenzo
	Bugari Andrea	Picchio Sandro
	Bussotti Enrico	Principi Michele
	Canali Vincenzo	Rossini Edi
	Cetrari Enrico	Sbaffo Livio
	Cocci Sergio	Scalmati Attilio
	Comune di Castelfidardo	Serenelli Luciano
	Flamini Pamela	Serenellini Alberto
	Galassi Nadia	Storti Nadia
	Gambini Alessandro	Talevi Claudio
Garofoli Gianfranco	Tombolini Luca	
Garotti Ermens	Tombolini Marco	
Giombetti Isauro	Tridenti Giuliano	
Soci sospesi dalla funzione in quanto componenti di Organi della Fondazione (art. 15 c. 9)	Baldoni Massimo	Lorenzetti Stelvio
	Baleani Germano Nazzareno	Marchiani Fulvia
	Bartolini Paola	Mircoli Filippo
	Bellini Domenico	Ottavianelli Roberto
	Bompadre Francesco	Politi Antonio
	Carini Alberto	Principi Silvano
	Carlorosi Giacomo	Recanati Mariano
	Duri Alfredo	Rossi Claudio
	Giorgetti Riccardo	
Soci Onorari	Carletti Ettore	Tombolini Ancilla
	Guidobaldi Guido	Valeri Fernando
	Moretti Adalberto	

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È ormai consuetudine, prima di proporre la relazione e il bilancio, ricordare i Soci che nel corso di questo esercizio ci hanno lasciato per sempre. Perciò rendiamo omaggio alla memoria dei Soci Calamante Armando e Brandoni Paolo e dell'ex Componente del Consiglio Generale Talevi Alberto.

Come pure vogliamo ricordare tutti i Soci che per scadenza di mandato non sono qui tra noi ed hanno contribuito alla crescita e alla operatività della Fondazione, esprimiamo loro la gratitudine nostra e delle nostre città.

Si chiude con questo bilancio il XXIII Esercizio dalla nascita della Fondazione, è il terzo bilancio presentato da questo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 12 settembre 2013, il secondo che riassume la gestione di una intera annualità da parte di questo Consiglio.

Come ogni anno la presentazione del bilancio consuntivo ai soci rappresenta un passaggio fondamentale per le Fondazioni di origine bancaria perché costituisce la principale modalità attraverso la quale si rende conto alle comunità di riferimento di un anno di attività, gestionale ed erogativa.

Chiarezza espositiva, trasparenza della gestione, rendicontazione dell'attività svolta, sono elementi non accessori, ma sempre più fondamentali all'interno dell'attività di una Fondazione. E' cioè indispensabile che le comunità abbiano la possibilità di comprendere quanto deciso ed attuato dagli Organi e che gli Amministratori sentano il dovere di rendicontare quello che è stato lo svolgere degli eventi dell'anno trascorso, sia in termini numerici, per quanto riguarda la gestione del patrimonio che in termini di attività erogativa per quanto riguarda l'attività istituzionale. La Fondazione è un patrimonio di tutti, è un bene comune che va gestito con efficienza di tipo privatistico, ma con evidenza pubblica, che va salvaguardato e curato con grande attenzione e senso di responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che anche il 2015, così come lo era stato il 2014, non sia stato un anno "ordinario" quanto piuttosto sia stato un anno particolarmente complesso, nel quale gli eventi si sono succeduti in maniera incalzante e gli Organi sono stati chiamati ad assumere decisioni difficili e gravi, in un contesto economico e sociale che presenta ancora forti criticità.

Ci riferiamo in modo particolare alle vicende che hanno continuato ad interessare la banca conferitaria, della quale siamo soci e rispetto alla quale dobbiamo registrare l'importante evento della positiva conclusione del commissariamento, avvenuta il 30 dicembre, ma rispetto alla quale purtroppo non possiamo certamente dichiarare la conclusione del percorso di rilancio dell'attività e dell'operatività. Così come non possiamo certo ignorare il pesantissimo impatto finanziario e psicologico che il procedimento di risoluzione del novembre 2015, che ha posto fine al commissariamento di Banca Marche e di altre tre banche italiane, ha causato nel tessuto sociale marchigiano.

Nella relazione al bilancio consuntivo dello scorso anno, in merito alla situazione del gruppo Banca Marche, paventavamo il pericolo che se le autorità preposte non fossero state in grado di

individuare una soluzione in tempi brevissimi, le ripercussioni sul territorio sarebbero state estremamente pesanti, purtroppo questo è ciò che è accaduto e forse la realtà ha superato le nostre previsioni.

La nostra Fondazione non è stata direttamente colpita attraverso l'azzeramento del valore delle azioni, come le Fondazioni azioniste di Banca Marche, ma certamente siamo costretti a muoverci in un contesto molto complesso e precario nel quale non si intravedono certezze e nel quale tutti sono danneggiati. In modo particolare ci riferiamo al fatto che Carilo S.p.A. continua a far parte del gruppo Banca Marche, ora Nuova Banca Marche, che dovrà essere ceduto e rispetto al quale non ci sono ad oggi certezze così come soprattutto non ci sono elementi che prefigurino il futuro della nostra banca conferitaria.

La nostra Fondazione, come ormai ampiamente noto, si auspica che per Carilo S.p.A. venga individuato un percorso separato da Nuova Banca Marche, pur certamente con il supporto di un istituto bancario che abbia la forza e la volontà di investire seriamente per il rilancio della banca.

La nostra conferitaria a conclusione del commissariamento è stata ricapitalizzata, al fine di consentirle di raggiungere i requisiti patrimoniali sufficienti all'operatività, secondo i parametri che la vigilanza bancaria prevede, ma certamente ora necessita con urgenza di un progetto industriale pluriennale e di nuove risorse finanziarie affinché possa esprimere il suo potenziale di operatività e di redditività.

In occasione dell'assemblea straordinaria di Carilo del 30 dicembre, il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si sono trovati di fronte alla difficile scelta se aderire o meno all'aumento di capitale, ma hanno dovuto prendere atto che non vi erano le condizioni per aderire alla capitalizzazione, non perché non vi fosse la volontà di sostenere la banca conferitaria che appartiene alla storia di questo territorio e che rappresenta anch'esso un patrimonio collettivo da cui la Fondazione deriva, ma perché non vi erano in assoluto le condizioni per poterlo fare.

Infatti è ormai chiaro che ai sensi della normativa in vigore le Fondazioni di origine bancaria debbono ridurre la partecipazione nella banca conferitaria se superiore ad un terzo dell'attivo patrimoniale, in quanto devono investire il patrimonio in maniera diversificata ed in chiave di rendimento prospettico. È cioè ormai indiscutibile che le Fondazioni si configurano come enti che non hanno scopo di lucro e che hanno l'obbligo di gestire il patrimonio ricevuto con prudenza, destinandone gli utili nei settori ammessi, all'interno del territorio di riferimento. Peraltro nell'accordo Acri-Mef del 22 aprile 2015 viene normata anche la modalità attraverso la quale il patrimonio va amministrato e tale modalità deve essere obbligatoriamente recepita negli statuti e nei regolamenti di tutte le Fondazioni italiane aderenti all'Acri.

Dopo l'aumento di capitale di Carilo S.p.A., interamente sottoscritto da Nuova Banca Marche, il valore della nostra partecipazione è sceso in termini percentuali al 5,35% del capitale sociale e questo

naturalmente avrà ripercussioni sulle entrate della Fondazione anche quando la banca riprenderà a distribuire dividendi.

È bene cioè che tutti prendiamo coscienza del fatto che a seguito dei gravissimi fatti che hanno determinato la risoluzione della vecchia Banca Marche e che hanno coinvolto anche Carilo S.p.A., comunque non sarà più possibile un ritorno alla situazione ex ante, quindi sin da ora e nei prossimi anni la Fondazione dovrà realizzare la propria attività istituzionale esclusivamente attraverso i risultati della gestione del patrimonio residuo.

Ricordiamo che a seguito di tali vicende, nel dicembre 2014, la Fondazione ha depositato presso il Tribunale di Ancona anche un'azione di responsabilità per direzione e coordinamento, nei confronti di Banca Marche e dei suoi amministratori, per il presunto danno causato dagli stessi alla nostra conferitaria e che l'azione è finalizzata a tutelare gli interessi del nostro Ente e del territorio nei confronti di chi, forte della propria posizione di maggioranza esercitata contro i principi del codice civile, ha gravemente danneggiato nel corso degli anni Carilo S.p.A.. Tale causa, a seguito della risoluzione a cui è stata sottoposta la "vecchia Banca delle Marche spa" è stata di recente riassunta nella "Nuova Banca delle Marche spa".

Venendo alle considerazioni che sono maggiormente proprie del mondo delle Fondazioni, possiamo dire che prosegue il processo di innovazione che si è avviato da alcuni anni all'interno del sistema delle Fondazioni di origine bancaria. Un cambiamento dettato dagli eventi e stimolato dall'Acri e dal Mef, gradualmente recepito dagli Enti.

Possiamo affermare che in questa direzione la prima pietra è stata posta nel 2012 con l'approvazione della carta delle Fondazioni a cui sono seguite le modifiche statutarie, e certamente un'altra pietra è rappresentata dall'accordo tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri, sottoscritto ad aprile del 2015 e recepito anch'esso nello statuto della nostra Fondazione. Si tratta di un atto negoziale tra Pubblica Amministrazione e Fondazioni che pur riconoscendo la natura giuridica privata delle stesse, ne intende declinare in maniera ancora più stringente i principi che devono caratterizzare la gestione del patrimonio, la governance e la trasparenza dell'attività erogativa. Nei primi mesi dell'anno 2016 abbiamo già iniziato a modificare i regolamenti partendo da quello relativo al patrimonio. Il consiglio d'amministrazione provvederà poi ad integrare, modificare, istituire gli altri regolamenti previsti dall'accordo Acri-Mef.

Noi condividiamo pienamente le linee proposte dal Ministero e possiamo dire con legittima soddisfazione che la nostra Fondazione, seppur tra le più piccole, viene apprezzata per la capacità di recepire le istanze di cambiamento e innovazione. È anche per tale motivo che ci è stato chiesto dall'Acri di sperimentare un progetto innovativo che sia riproponibile anche in diverse realtà territoriali da altre Fondazioni.

Il progetto da noi scelto consiste nel provare a costruire una “rete di sussidiarietà” che vede coinvolte le maggiori istituzioni di Loreto e le associazioni che sono attive nel settore sociale all’interno del territorio.

È con soddisfazione che registriamo che questo progetto, dopo un periodo di definizione degli obiettivi e dei ruoli, ha visto il momento di avvio ufficiale con la sottoscrizione del protocollo di intesa tra tutti i soggetti coinvolti, avvenuta l’11 dicembre scorso nella sala del Consiglio Comunale di Loreto.

Il progetto ha la finalità innanzitutto di ottimizzare le erogazioni, evitando inutili duplicazioni ed in secondo luogo ha l’obiettivo di favorire lo sviluppo della capacità di collaborazione tra i vari attori del privato sociale e tra gli stessi e l’ente pubblico. Sono già iniziati i contatti con l’Amministrazione Comunale e con le Associazioni di volontariato per estendere tale progetto anche nel territorio di Castelfidardo.

Riteniamo che la Fondazione, soprattutto in tempi di crisi e di carenza di risorse, nel territorio non debba più essere percepita solo come soggetto erogatore di contributi finanziari, ma anche come ente che favorisce la rete sociale e promuove la collaborazione tra i vari soggetti.

Si tratta cioè di concepire un nuovo ruolo per le Fondazioni, enti in grado di favorire processi di crescita e di collaborazione del tessuto sociale in virtù della capacità di analisi e rappresentanza delle istanze e degli interessi del territorio. Riteniamo che questa modalità erogativa, di carattere immateriale, rappresenti una nuova frontiera per le Fondazioni bancarie, una modalità meno finanziaria, ma forse più efficace in termini di ricaduta sul territorio.

Entrando nel merito della gestione, non possiamo non partire dalla constatazione che anche nel 2015 la Fondazione non ha più percepito dividendi, questa situazione si ripercuote pesantemente sul conto economico poiché il dividendo in passato rappresentava solitamente oltre il 50% delle entrate totali della Fondazione. Considerato inoltre che i tassi sono notevolmente scesi e che la tassazione è più che raddoppiata, questo Consiglio di Amministrazione si è trovato nella difficile condizione di dover scegliere tra sostenere i costi ordinari e poco altro oppure impostare una strategia di gestione più dinamica, ricercando redditività nella negoziazione dei titoli e assumendosi conseguentemente un livello di rischio decisamente maggiore rispetto al passato.

Tale strategia ha certamente portato risultati positivi, ma l’avanzo di gestione, pari a euro 103.817,15 non è particolarmente significativo perché alcuni strumenti finanziari non immobilizzati hanno subito una perdita di valore al 31/12/2015 e perché le azioni di Banca Monte Paschi di Siena, immobilizzate nel corso del 2014, sono state svalutate di un importo pari al 15% del loro valore di carico.

Per quanto concerne la disponibilità erogativa per l’anno 2016, questa verrà comunque garantita dagli accantonamenti ai fondi per l’attività d’istituto, pari ad euro 54.988,49 ed in virtù dell’utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni per un importo pari ad euro 230.000,00.

Nonostante questo nuovo scenario estremamente delicato riteniamo di poter dire che ad oggi manteniamo le erogazioni ai livelli precedenti, rispettando gli impegni già presi pur nei limiti delle risorse disponibili.

Il bilancio di missione mostra dettagliatamente gli interventi istituzionali della Fondazione.

Evidenziamo con piacere che si è concluso il commissariamento del Comune di Loreto e che quindi nella seconda metà del 2015 si è potuto avviare con nuovo slancio il rapporto di collaborazione con tale Ente e con la Fondazione Opere Laiche Lauretane al fine di coordinare al meglio le rispettive attività.

Desideriamo infine rivolgere un sentito ringraziamento agli Organi della Fondazione che ci hanno saputo seguire con attenzione e ai componenti le Commissioni Consultive per aver contribuito al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Un ringraziamento al Collegio dei Revisori per l'attenta opera di vigilanza e la preziosa collaborazione volta al rispetto dello Statuto sociale e della normativa di legge che regola l'attività delle Fondazioni di origine bancaria.

Un ringraziamento alla struttura amministrativa per l'elevata professionalità e diligenza dei suoi componenti.

Concludiamo le nostre considerazioni ribadendo che in questi frangenti così complessi è quanto mai necessario giocare la partita con grande fermezza e determinazione e con autentica libertà di pensiero, nell'esclusivo interesse della Fondazione e quindi delle persone che abitano nel territorio di riferimento, consapevoli che in alternativa si mette a repentaglio il nostro futuro e quello dei nostri figli.

1. Relazione Economico – Finanziaria

1.1 Situazione economica e finanziaria della Fondazione

Nel corso del 2015, il complesso dei proventi netti ammontanti a € 1.698.989,03 dedotta la differenza tra svalutazioni e rivalutazioni nette degli strumenti finanziari non immobilizzati, la svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie, e dedotti gli oneri e le imposte, ha generato un avanzo di esercizio pari a € 103.817,15 contro un disavanzo di € -1.385.226,20 dell'esercizio precedente, pari ad un incremento positivo in termini assoluti di € 1.489.043,35.

L'avanzo di esercizio, non significativamente positivo pur in presenza di un importante utile generato dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, è fortemente influenzato dalla svalutazione di alcuni strumenti finanziari non immobilizzati valutati in bilancio al prezzo di mercato e dalla scelta del Cda di svalutare le azioni immobilizzate della Banca Monte Paschi di Siena. Gli importi di tali svalutazioni al netto delle rivalutazioni, ammontano rispettivamente ad € 504.431,07 e ad € 597.820,00. La svalutazione delle azioni Mps, in termini percentuali, ammonta al 15% del valore di carico dopo le operazioni di aumento di capitale. Le obbligazioni sono state valorizzate al prezzo di mercato o immobilizzate al valore del 1 gennaio 2015.

Certamente la gestione della Fondazione è oggi più complessa rispetto al passato perché dall'anno 2013 i seguenti fattori concorrono a determinare una diminuzione dei ricavi ed un aumento degli oneri:

- mancanza del dividendo della partecipazione nella banca conferitaria, che invece nel corso degli anni precedenti aveva costituito una parte molto rilevante delle entrate della Fondazione, mediamente oltre il 50%;
- forte incremento della tassazione a carico delle Fondazioni di origine bancaria, tale maggiore imposizione si è manifestata sia sotto forma di nuove imposte di bollo che nel 2015 hanno comportato un esborso finanziario di euro 19.255,40, sia sotto forma di innalzamento delle aliquote della tassazione delle rendite finanziarie che sono passate dal 12,50% nel 2011, al 20% nel 2012 e al 26% dal luglio 2014;
- aumento della base imponibile di tassazione dei redditi dei dividendi, passata nel corso degli anni dal 5% al 77,74%;
- riduzione dei tassi di interesse, che nel corso degli ultimi tre anni hanno subito un decremento di oltre il 50%.

Considerato che molti di questi fattori certamente perdureranno nel tempo, perché non è ipotizzabile il ritorno del dividendo della banca conferitaria e perché non è altresì ad oggi ipotizzabile una riduzione del nuovo regime impositivo, il Consiglio di Amministrazione anche nel 2015 si è trovato nella necessità di focalizzare l'attenzione massima sulla redditività del patrimonio, ponendosi il problema di adottare una strategia maggiormente dinamica nella gestione del portafoglio, accettando ovviamente una assunzione di rischio decisamente maggiore. L'obiettivo perseguito, anche alla luce del recente protocollo d'intesa Acri – Mef, è quello di garantire un rendimento che consenta un adeguato livello erogativo, obiettivo che rimane la principale finalità della Fondazione.

Per meglio comprendere il contesto all'interno del quale si è mosso il Consiglio d'Amm.ne e le conseguenti scelte adottate, riportiamo i principali dati di bilancio degli ultimi anni per un confronto.

I dati posti a confronto vanno dall'esercizio 2008 all'esercizio 2015 e possono essere riassunti come segue:

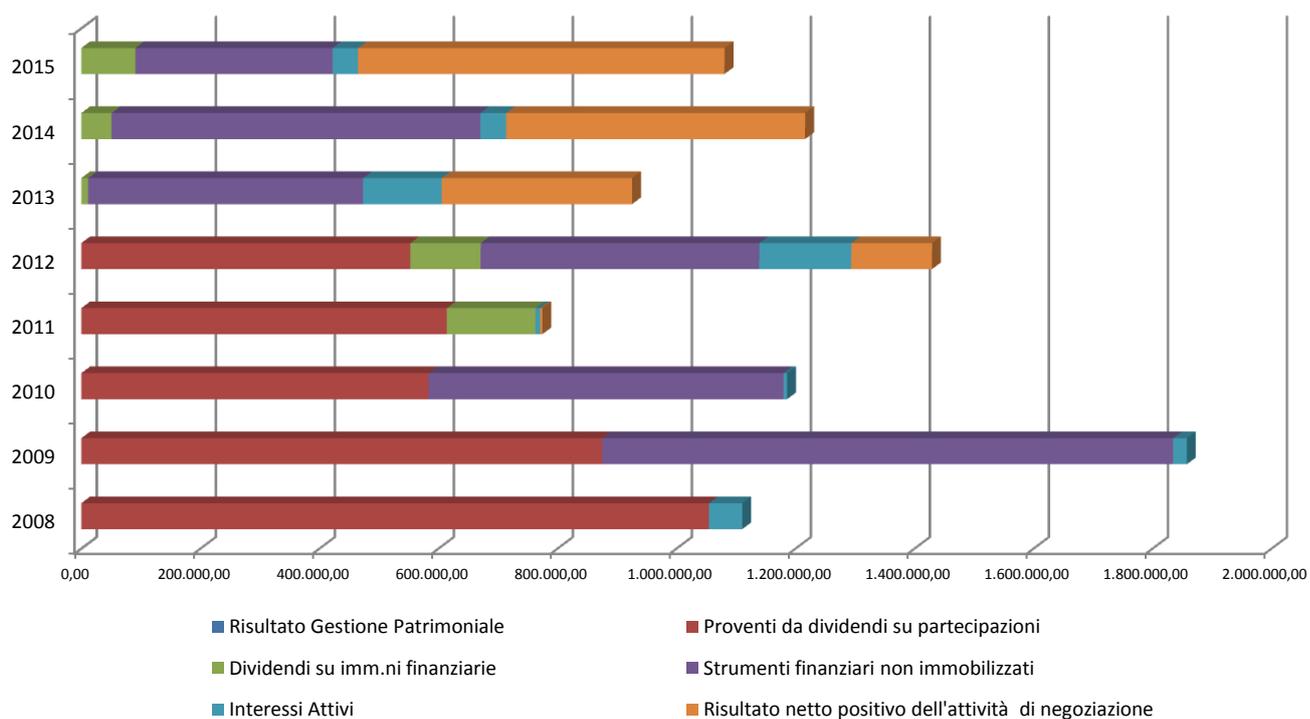
CONTO ECONOMICO		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1	RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	-482.303,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risultato delle Gestioni Patr. Individuali	-482.303,65							
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.950.026,90	1.519.995,10	1.243.578,77	1.044.162,66	1.139.378,21	473.667,79	670.504,49	422.296,11
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie:								
	Proventi da dividendi su partecipazioni	1.054.720,00	875.520,00	583.680,00	614.400,00	552.960,00			
	Div. e Prov. Assimilati su immob. Finanz.				148.819,25	118.273,18	11.407,31	50.761,49	90.867,72
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	895.306,90	644.475,10	659.898,77	280.943,41	468.145,03	462.260,48	619.743,00	331.428,39
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	55.928,17	23.194,91	6.157,35	11.808,90	492.369,81	742.980,40	1.467.903,79	1.276.692,92
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati:								
	Interessi Attivi	55.925,12	23.194,86	6.155,35	8.146,11	154.548,81	132.039,90	43.540,62	42.852,16
	Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli				3.662,79	337.821,00	610.940,50	1.424.363,17	1.233.840,76
	Abbuoni Attivi	3,05	0,05	2,00					
4	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-511.332,37	314.906,03	-58.688,06	-120.628,40	-177.240,91	-140.667,70	-141.731,72	-504.431,07
	Rivalutazioni Titoli		327.597,59			58.151,19	3.150,63	15.658,17	3.792,51
	Svalutazione Titoli	-511.332,37	-12.691,56	-58.688,06	-120.628,40	-235.392,10	-143.818,33	-157.389,89	-508.223,58
9	ALTRI PROVENTI	0,00	0,00	50,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Donazioni Ricevute 5 per Mille			50,04					
6	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.000.000,00	-597.820,00
	Svalutazione Partecipazione Carilo							-2.000.000,00	
	Svalutazione Azioni Mps								-597.820,00
7	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-210.614,97	0,00
	Svalutazione Immobile							-210.614,97	
10	ONERI	328.152,35	359.744,31	327.171,46	611.913,08	432.215,15	493.008,89	1.162.628,57	486.548,81
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	118.657,26	132.104,28	121.063,48	119.570,65	117.203,84	111.050,81	108.049,62	118.938,01
	b) Per il personale:	120.424,18	116.100,62	130.930,23	124.787,85	130.829,96	120.007,99	117.383,90	115.846,82
	c) Per consulenti e collaboratori esterni								
	Consulenze legali e fiscali	6.731,68	47.762,56	6.283,27	7.023,90	29.752,73	6.747,95	6.865,70	47.360,02
	Consulenze finanziarie				6.298,04	19.323,00	25.500,50	30.000,00	3.553,55
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	9.036,64							
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:								
	Interessi Passivi								
	Commissioni Bancarie varie	790,00	507,26	474,67	576,73	1.194,85	5.365,56	35.362,63	3.584,99
	Perdita da negoziazione titoli	20.340,74		4.454,06	275.158,88	8.681,10	115.896,22	718.539,23	48.510,46
Scarto di Emissione Passivo									
f) Commissioni di negoziazione	20,00	5,16	362,80	23.432,77	16.046,27	34.412,24	61.688,37	65.070,38	
g) Ammortamenti	1.476,00	1.830,00	1.094,00	1.322,00	5.000,00	5.024,00	25.986,00	25.910,00	

	h) Accantonamenti					48.668,83			
	i) Altri oneri: Spese generali di gestione	43.704,45	56.070,81	56.723,35	44.852,41	50.782,55	57.779,26	51.849,81	49.725,64
	Abbuoni Passivi		1,83						
	Spese di Cancelleria	1.007,79	662,02	1.269,29	3.660,86	1.000,54	4.808,24	984,90	2.084,27
	Spese Postali	2.670,18	3.138,63	2.182,20	2.498,27	56,78	1.348,13	1.688,23	1.297,63
	Spese Energia Elettrica					1.750,95	2.407,68	1.976,65	2.684,80
	Spese Telefoniche	3.293,43	1.561,14	2.334,11	2.730,72	1.923,75	2.660,31	2.253,53	1.982,24
	PROVENTI STRAORDINARI	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Sopravvenienza Attiva								
	Plusvalenza da alienazioni beni materiali	50,00							
	ONERI STRAORDINARI	0,00	58.161,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Storno Credito Irpeg		58.161,93						
	IMPOSTE	25.048,00	22.498,00	18.684,00	20.443,00	20.205,19	11.721,04	8.659,22	6.372,00
13	Imposta Ici dell'esercizio	1.684,00	1.684,00	1.684,00	1.684,00	2.551,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00
	Imposta Irap dell'esercizio	7.666,00	7.276,00	7.895,00	8.888,00	9.582,19	8.696,32	6.109,22	3.822,00
	Imposta Ires dell'esercizio	15.698,00	13.538,00	9.105,00	9.871,00	8.072,00	474,72		
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	659.168,70	1.417.691,80	845.242,64	302.987,08	1.002.086,77	571.250,56	-1.385.226,20	103.817,15
	COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI								25.954,29
14	Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti								25.954,29
	ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	131.833,74	283.538,36	169.048,53	60.597,42	200.417,35	114.250,11	0,00	20.763,43
14	Acc.to Riserva Obbligatoria	131.833,74	283.538,36	169.048,53	60.597,42	200.417,35	114.250,11		20.763,43
	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	119.900,00	123.070,06	98.773,72	98.708,92	39.610,00	51.172,60	35.805,00	0,00
15	a) nei settori rilevanti	119.900,00	123.070,06	98.773,72	98.708,92	39.610,00	51.172,60	35.805,00	
	ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	17.577,83	37.805,11	22.539,80	8.079,66	26.722,31	15.233,35	16.393,97	1.903,31
16	Acc.to Volontariato Esercizio	17.577,83	37.805,11	22.539,80	8.079,66	26.722,31	15.233,35	16.393,97	1.903,31
	ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	290.981,82	760.624,50	428.094,19	90.153,02	585.024,09	304.906,92	271.591,90	55.196,12
	a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		402.819,39	78.425,44		308.301,78	13.792,98		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:								
	Fondo eserc. Corrente	273.403,99	300.000,00	300.000,00	82.073,37	250.000,00	250.000,00	250.000,00	54.988,49
17	Integrazione Attività Istituzionali			27.128,95					
	d) agli altri fondi								
	Fondo beneficenza speciale		20.000,00				40.000,00	21.591,90	
	F.do per la realizz.ne del Progetto Sud	17.577,83	37.805,11	22.539,80	8.079,65	26.722,31			
	Fondo Iniziative Comuni						1.113,94		207,63
	ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.	98.875,31	212.653,77	126.786,40	45.448,06	150.313,02	85.687,58	0,00	0,00
18	Acc.to per l'integrità economica patrimoniale	98.875,31	212.653,77	126.786,40	45.448,06	150.313,02	85.687,58		
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.709.017,07	0,00

- La numerazione laterale è relativa alle voci previste nello schema di bilancio

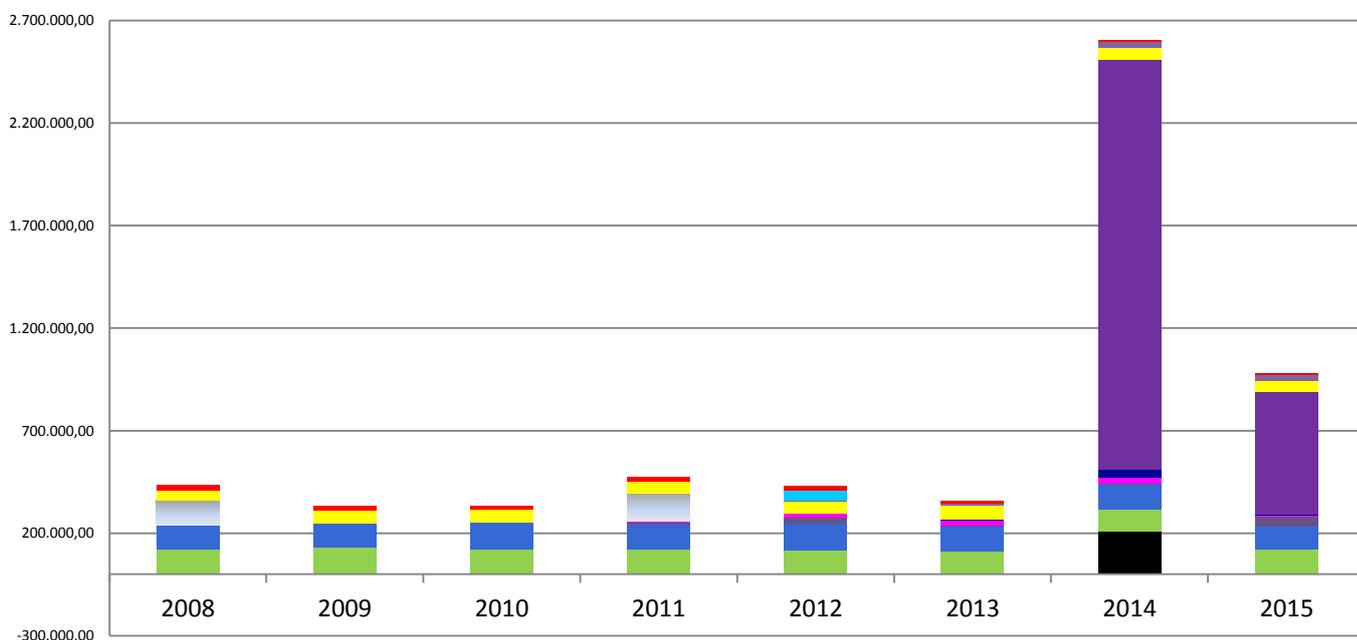
RENDIMENTO ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato Gestione Patrimoniale								
Proventi da dividendi su partecipazioni	1.054.720,00	875.520,00	583.680,00	614.400,00	552.960,00			
Dividendi su imm.ni finanziarie				148.819,25	118.273,18	11.407,31	50.761,49	90.867,72
Strumenti finanziari non immobilizzati		959.386,00	596.394,00		468.145,00	462.269,00	619.743,00	331.428,39
Interessi Attivi	55.925,12	23.194,86	6.155,35	8.146,11	154.548,81	132.039,90	43.540,62	42.852,16
Risultato netto positivo dell'attività di negoziazione				3.663,00	135.853,00	319.964,00	502.400,00	615.828,85



ONERI FONDAZIONE

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Svalutazione Immobile							210.615	
Compensi degli organi della Fondazione	118.657	132.104	121.063	119.571	117.204	111.051	108.050	118.938
Costo personale	120.424	116.101	130.930	124.788	130.830	120.008	117.384	115.847
Consulenze legali e fiscali				7.024	29.753	6.748	6.866	47.360
Consulenze finanziarie				6.298	19.323	25.501	30.000	3.554
Commissioni Bancarie	790	507	475	577	1.195	5.366	35.363	3.585
Ris. Netto negativo Gest. Port. Attivo Circ.	118.690			138.277				
Svalutazioni Port. Imm.ni Finanz.							2.000.000	597.820
Oneri di gestione	50.676	61.434	62.509	53.742	55.515	69.004	58.753	57.775
Ammortamenti	1.476	1.830	1.094	1.322	5.000	5.024	25.986	25.910
Accantonamenti					48.669			
Imposte	25.048	22.498	18.684	20.443	20.205	11.721	8.659	6.372



- Svalutazione Immobile
- Consolenze legali e fiscali
- Ris. Netto negativo Gest. Port. Attivo Circ.
- Ammortamenti
- Compensi degli organi della Fondazione
- Consulenze finanziarie
- Svalutazioni Port. Imm.ni Finanz.
- Accantonamenti
- Costo personale
- Commissioni Bancarie
- Oneri di gestione
- Imposte

1.2 Andamento della gestione economica e finanziaria e risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

1.2.1 Composizione del patrimonio finanziario

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione, tenuto conto che alcuni strumenti sono valorizzati al prezzo di mercato e che alcuni sono valutati al valore di immobilizzo, è il seguente:

Attività finanziarie	Valori di bilancio	
	2015	2014
Azioni della società conferitaria	2.585.172,00	2.585.172,00
Strumenti finanziari	23.572.628,70	18.270.360,39
Liquidità	2.677.705,91	8.084.386,94
TOTALE	28.835.506,61	28.939.919,33

1.2.2 Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria

Dopo la vendita parziale della partecipazione avvenuta a luglio 2005 non si registrano nell'esercizio variazioni. La partecipazione, costituita pertanto da 64.000 azioni, dopo la svalutazione di euro 2.000.000, risulta iscritta a bilancio ad euro 2.585.172,00.

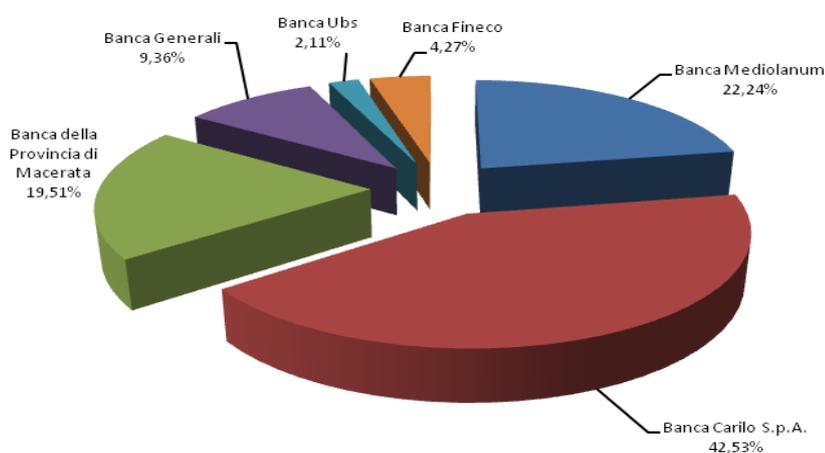
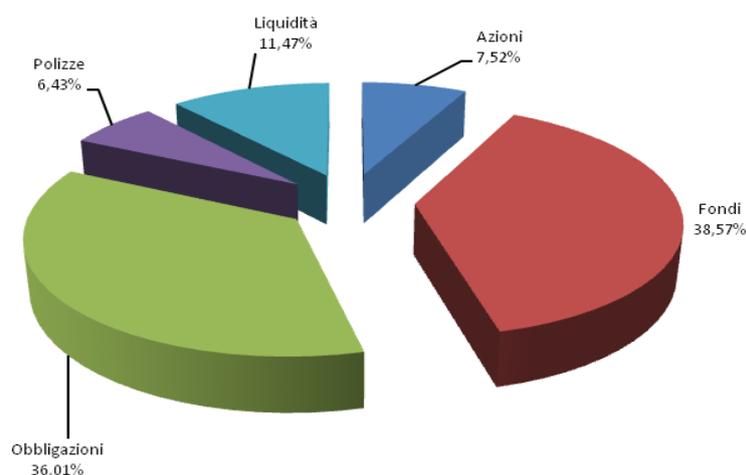
La partecipazione nell'anno 2015 non ha prodotto alcun rendimento perché la Carilo S.p.A. nel bilancio consuntivo 2014 non ha riportato utili e quindi non ha distribuito dividendi a valere sul bilancio 2015 della Fondazione.

Il 30 dicembre 2015 con assemblea straordinaria rep.627 racc.461 Notaio Carlo Nicolo', si è concluso il commissariamento di Carilo spa a seguito di un aumento di capitale sociale di € 32.469.079,50 a copertura di perdite. Tale aumento è stato interamente sottoscritto dal socio di maggioranza Nuova Banca Marche spa, pertanto la ns partecipazione nella banca conferitaria è passata al 5,35% dell'intero capitale sociale di Carilo spa. Alla data di stesura del presente documento non risulta ancora approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 della banca conferitaria. Il capitale sociale della Carilo spa al 30 dicembre 2015 è stato determinato in Euro 43.432.587,00 ed è rappresentato da n.1.196.490 azioni nominative del valore nominale di euro 36,30.

1.2.3 Strumenti finanziari

Il nostro portafoglio finanziario, sulla base dei valori di mercato alla data del 31-12-2015 era così composto:

	Azioni	Fondi	Obbligazioni	Polizze	Liquidità	Totale
Banca Mediolanum		1.899.775,55	1.388.745,07		1.902.778,08	5.191.298,70
Banca Carilo S.p.A.	1.756.216,24	545.982,97	7.017.305,27		608.425,00	9.927.929,48
Banca della Provincia di Macerata		2.918.566,86		1.500.000,00	134.773,10	4.553.339,96
Banca Generali		2.159.821,19			24.311,35	2.184.132,54
Banca Ubs		486.728,20			5.361,20	492.089,40
Banca Fineco		994.010,09			1.642,02	995.652,11
Totale	1.756.216,24	9.004.884,86	8.406.050,34	1.500.000,00	2.677.290,75	23.344.442,19



Composizione nel dettaglio dei portafogli presso i singoli gestori e relative tipologie e quotazioni dei titoli alla data del 31/12/2015:

BANCA MEDIOLANUM					
POSIZIONE	DATA ACQUISTO	TIPOLOGIA	TASSO LORDO ANNUO	PREZZO ACQUISTO	PREZZO AL 31/12/2015
Mediolanum Flessibile Strategico EUR	29/05/2015	FONDO		7,199	7,187
Mediolanum Flessibile Globale EUR	29/05/2015	FONDO		19,849	18,604
Mediolanum Flessibile Italia EUR	29/05/2015	FONDO		23,840	22,635
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia EUR Dis	29/05/2015	FONDO		10,997	10,943
Fidelity - European High Yield Fund A-EUR	04/12/2015	FONDO		9,761	9,664
Deutsche Invest I Euro High Yield Corp	04/12/2015	FONDO		113,780	112,530
Mediolanum Real Estate	09-01-06/01-07-09	FONDO	3,100%	4,907	2,076
Owens Illinois 4.875% 31/03/2021	15/04/2013	OBBLIGAZIONE	4,875%	106,008	109,175
Banco do Brasil 3.75% 2018	21/08/2013	OBBLIGAZIONE	3,75%	99,031	93,415
Piaggio 4.625% 30/4/2021	15/05/2014	OBBLIGAZIONE	4,63%	104,362	102,750
Kazagro National Holding 3.255% 22/5/2019	23/05/2014	OBBLIGAZIONE	3,26%	99,941	94,200
Rexel 5.125% 15/06/2020	15/04/2013	OBBLIGAZIONE	5,13%	105,057	104,900
CGGFP France Renewable En 5.875% 2020	10/05/2014	OBBLIGAZIONE	5,88%	103,635	51,250
Odebrecht 6.75% USD 2022	21/08/2013	OBBLIGAZIONE	6,750%	99,252	23,500

CASSA DI RISPARMIO DI LORETO					
POSIZIONE	DATA ACQUISTO	TIPOLOGIA	TASSO LORDO ANNUO	PREZZO ACQUISTO	PREZZO AL 31/12/15
BTP 1GN17 4,75%	09/02/2015	OBBLIGAZIONE	4,750%	108,329	106,772
Italy Set23usd 6,875	05/02/2015	OBBLIGAZIONE	6,875%	130,229	123,040
Renault 4.65% 11/4/2016 CNY (Yuan)	17/04/2013	OBBLIGAZIONE	4,650%	100,402	100,000
Caixa Catalunya Covered 4.875% 29/6/2017	15/04/2013	OBBLIGAZIONE	4,875%	100,674	106,570
CCT-EU 15GN22	17/12/2015	OBBLIGAZIONE	0,512%	100,531	100,730
EDP Finance 4.125% 20/1/2021	21/11/2013	OBBLIGAZIONE	4,125%	99,857	108,360
Veneto Banca 4.25% 18/01/2016	18/01/2014	OBBLIGAZIONE	4,250%	100,860	99,979
Dexia Crediop 4.25% 22/10/2018	16/10/2013	OBBLIGAZIONE	4,250%	97,614	95,150
Banca Intesa 4% 9/8/2019 fix float	21/11/2013	OBBLIGAZIONE	2,900%	101,900	106,970
Unicredit 2017 fix-float	18/11/2013	OBBLIGAZIONE	1,932%	101,080	101,830
Intel 4.8% USD 2041 call 2018 (@1.3671)	28/01/2014	OBBLIGAZIONE	4,800%	101,230	99,258
Banca MPS	01/04/2014	AZIONE		5,756	1,232
B. Popolare Milano	16/03/2015	AZIONE		1,016	0,921
Banca Pop. Emilia Romagna	23/07/2015	AZIONE		8,585	7,040
B. Intesa	23/07/2015	AZIONE		3,569	3,088
Luxtistica	23/07/2015	AZIONE		66,289	60,400
Brunello Cucinelli	31/01/2014	AZIONE		20,422	16,320
Eurizon Cedola Attiva Più Dicembre 2019	04/11/2014	FONDO		4,989	5,043
Eurizon Obbligazioni Cedola D	05/06/2015	FONDO		6,124	6,050
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield	05/06/2015	FONDO		9,689	9,630

BANCA DELLA PROVINCIA DI MACERATA					
POSIZIONE	DATA ACQUISTO	TIPOLOGIA	TASSO LORDO ANNUO	PREZZO ACQUISTO	PREZZO AL 31/12/15
Crescendo	20-Aug-10	Polizza	min 1,10%		
Carmignac Euro Entrepreneurs EUR Acc A	17/04/2015	FONDO		320,730	294,210
Franklin Mutual European Fund EUR Acc A	17/04/2015	FONDO		26,760	23,930
Franklin Global Fundam. Str. EUR Acc A	17/04/2015	FONDO		12,770	11,350
Carmignac Patrimoine EUR Acc A	17/04/2015	FONDO		716,409	624,960
Carmignac Patrimoine EUR Acc A	04/06/2015	FONDO		678,539	624,960
Carmignac Sécurité A EUR acc	04/06/2014	FONDO		1717,102	1715,160
Carmignac Port. Capital Plus A	04/06/2015	FONDO		1183,160	1155,540
Temp. Global Total Return A Ydis	04/06/2015	FONDO		16,330	15,120
Temp. Em. Mkt Bond A Dis €	04/06/2015	FONDO		15,150	14,300
Franklin Global Fundam. Str. A Inc	04/06/2015	FONDO		11,220	10,390
Dachfonds Südtirol (R) VT	05/06/2015	FONDO		183,300	180,350
JPM Global Income D (div) - EUR	05/06/2015	FONDO		133,470	124,490
JPM Global Balanced D (acc) - EUR	05/06/2015	FONDO		170,550	166,600
Gestielle Obbligazionario Corporate A	12/06/2015	FONDO		9,856	9,720

BANCA GENERALI					
POSIZIONE	DATA ACQUISTO	TIPOLOGIA	TASSO LORDO ANNUO	PREZZO ACQUISTO	PREZZO AL 31/12/15
Deutsche Invest I China Bonds EUR NCH	04/03/2014	FONDO		111,290	109,200
Vontobel Emerging Markets Eq. USD Acc C	04/02/2015	FONDO		193,728	155,828
Vontobel Far East Equity USD Acc C	22/04/2015	FONDO		189,210	152,861
Schroder Isf Asian Equity Yield USD Acc A1	22/04/2015	FONDO		25,880	20,143
TML Pan European Smaller Companies EUR	30/04/2015	FONDO		27,850	29,430
Deutsche Invest I Top Euroland LC	19/05/2015	FONDO		196,160	186,780
Fidelity Funds - Italy Fund A-EUR	19/05/2015	FONDO		40,330	37,590
Invesco Pan European Equity Fund A Acc	19/05/2015	FONDO		21,591	19,020
Invesco Pan European Structured Equity	19/05/2015	FONDO		17,951	17,520
Morgan St. I.F. Global Fixed Income Opp.	15/09/2015	FONDO		27,084	27,850
M&G Dynamic Allocation Fund A EUR Inc	15/09/2015	FONDO		14,033	14,095

UBS					
POSIZIONE	DATA ACQUISTO	TIPOLOGIA	TASSO LORDO ANNUO	PREZZO ACQUISTO	PREZZO AL 31/12/15
Finlabo Dynamic Equity EUR Cap P	11/05/2015	FONDO		126,9	126,07
Finlabo Dynamic Emerging Markets P	11/05/2015	FONDO		107,31	98,47
Finlabo Dynamic Equity EUR Cap P		FONDO		127,78	126,07

FINECO					
POSIZIONE	DATA ACQUISTO	TIPOLOGIA	TASSO LORDO ANNUO	PREZZO ACQUISTO	PREZZO AL 31/12/15
JPMorgan Global Income A Div EUR	11/11/2015	FONDO		142,55	141,22
ANIMA Star High Potential Europe - cl Silver	11/11/2015	FONDO		6,1922	6,189
UBS (Lux) Bond Fund - Euro High Yield	24/11/2015	FONDO		48,95	48,24
Vontobel Fund - Euro Mid Yield Bond A1 Inc	10/12/2015	FONDO		106,05	105,52
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 50	10/12/2015	FONDO		116,55	116,48

Il rendimento del portafoglio è stato il seguente

1. il rendimento cedolare netto dei titoli in portafoglio, immobilizzati e non, evidenziato che alcune posizioni non prevedono l'erogazione della cedola, ammonta complessivamente a € 422.296,11. Restano esclusi dal suddetto importo gli utili derivanti dall'attività di negoziazione per un importo pari a € 1.233.840,76.
2. il portafoglio nella sua globalità, tenuto conto dei rendimenti cedolari, dei proventi da negoziazione al netto delle perdite da negoziazione, delle svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati al netto delle rivalutazioni, delle svalutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, degli interessi attivi e delle commissioni da negoziazione, ha registrato nell'anno un rendimento che si attesta in Euro 483.157,12 pari ad un rendimento in termini percentuali del 1,83 %, al netto delle imposte.

1.2.5. Disponibilità liquide

I depositi e le giacenze di cassa tenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio, che alla data del 31/12/2015 erano pari a € 2.677.705,91, sono stati mantenuti non solo per sopperire alle ordinarie operazioni di gestione, per l'attività di negoziazione ed in considerazione della necessità di stabilizzare il portafoglio alla luce della forte volatilità registrata soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

1.3. Riepilogo rendite dell'esercizio

Tabella delle fonti reddituali

	2015	2014
Proventi da Titoli	1.656.136,87	2.094.867,66
Interessi e proventi assimilati	42.852,16	43.540,62
Risultato gestioni patrimoniali individuali		
Totale	1.698.989,03	2.138.408,28
Svalutazioni finanziarie	-1.106.043,58	-157.389,89
Rivalutazioni finanziarie	3.792,51	15.658,17
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie		
Perdita da negoziazioni titoli	-48.510,46	-718.539,23
Commissioni di negoziazione	-65.070,38	-61.688,37
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	483.157,12	1.216.448,96

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Naturalmente è molto difficile prevedere l'andamento futuro dei mercati nazionali e internazionali tuttavia il Consiglio d'Amm.ne, in relazione alla citata mancanza del dividendo della conferitaria, ritiene inevitabile continuare nella strategia intrapresa, caratterizzata da un maggiore dinamismo e un conseguente maggiore rischio rispetto al passato, pur cercando di mantenere un portafoglio sufficientemente prudente e coerente con la natura della Fondazione, nel rispetto del Regolamento per gli investimenti del patrimonio che dovrà essere aggiornato nella prima parte dell'anno 2016 e alla luce dell'accordo Acri-Mef.

Tale strategia si basa sostanzialmente sull'incremento dell'attività di negoziazione attraverso il costante monitoraggio dei mercati finanziari e sulla vendita di strumenti finanziari che nel tempo maturano una plusvalenza.

Anche nell'anno 2016 verrà a mancare nel conto economico il dividendo della nostra partecipazione in Carilo, è auspicabile che sia possibile raggiungere l'obiettivo di un avanzo di gestione che, seppur inferiore agli anni trascorsi, consenta di mantenere un livello erogativo adeguato senza ricorrere, se possibile, all'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

2 Bilancio di missione

In sintonia con il principio di trasparenza, nel bilancio di missione la Fondazione dà conto alla propria comunità dell'attività svolta, illustrando i criteri e le risorse utilizzate per tradurre in realtà gli obiettivi perseguiti nei settori d'intervento e con riferimento alle diverse tipologie di beneficiari.

Nell'ottica di dare continuità alla propria attività erogativa, la Fondazione nell'esercizio 2015 si è concentrata sugli obiettivi fissati dal Piano Programmatico Pluriennale relativo al Triennio 2014-2016 e ai criteri stabiliti dal Consiglio Generale con il Documento Programmatico Previsionale.

Nell'ambito dei tre settori rilevanti, tenuto conto che alla data del 31/12/2015 non tutte le disponibilità erano state impegnate, le risorse sono state così ripartite:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	43,67
Istruzione e Formazione	21,47
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	34,86
Totale	100,00

In tali ambiti, la Fondazione ha perseguito l'intento di realizzare progetti di ampio respiro con ricadute sociali di rilievo e di garantire l'erogazione a manifestazioni che hanno assunto il carattere della stabilità, non facendo però mancare il sostegno ad una serie di piccole iniziative, comunque meritevoli, che arricchiscono l'offerta culturale, sociale e formativa del ns. territorio.

A i fini del calcolo delle percentuali degli interventi è da tenere presente che non sono state impegnate risorse relative all'anno 2015 per euro 45.840,29, di cui euro 253,76 per il territorio di Castelfidardo ed euro 45.586,53 per il territorio di Loreto. L'impegno è di destinare tali risorse prevalentemente nel settore filantropia, beneficenza e volontariato, rispetto al quale sono in corso di realizzazione alcuni progetti.

2.1 Rendiconto dell'attività erogativa

2.1.1 Risorse disponibili

Per l'anno 2015 la situazione delle risorse disponibili si presentava come segue:

Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	269.280,39
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	1.006.979,08
Fondo Beneficenza Speciale	70.024,19
Totale Fondi	
Erogazioni già deliberate	122.967,60
Totale Generale	

2.2.2 Fondo Beneficenza Speciale.

Il "Fondo Beneficenza Speciale" nel corso dell'anno 2015 è stato movimentato come segue:

Fondo beneficenza Speciale all'1/1/2015	70.024,19
Incrementi	
Decrementi	-32.591,90
Saldo al 31/12/2015	37.432,29

2.2.3. Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

Alla data del 31/12/2015 ammonta a complessivi euro .

Fondo stabilizzazione erogazioni all'1/1/2015	1.006.979,08
Incrementi	
Decrementi	
Saldo al 31/12/2015	1.006.979,08

2.2.4 Fondo per il Volontariato.

L'accantonamento al fondo nell'anno 2015 è stato effettuato per € 1.903,31. Il "fondo per il volontariato" dalla sua costituzione è stato avvalorato per complessivi € 515.066,99.

Viene utilizzato su iniziativa del Centro di Servizio e del Comitato Regionale di Gestione, nell'esercizio è stato utilizzato per € 3.164,39 ed a bilancio ammonta a € 30.295,79.

2.2.5 Criteri di individuazione dei progetti finanziati.

La politica erogativa viene effettuata attraverso la selezione dei progetti alla luce delle esigenze e dei bisogni preponderanti della comunità di riferimento. Ogni iniziativa è prima valutata per verificarne l'ammissibilità quindi esaminata per verificarne la meritevolezza alla luce anche dell'efficacia attesa.

Nello specifico la valutazione è tesa ad individuare gli elementi caratterizzanti l'iniziativa quali lo scopo, gli obiettivi, le strategie, i tempi e le risorse proprie disponibili.

Successivamente si analizza la coerenza dei risultati attesi rispetto agli obiettivi e alle finalità perseguite.

Relativamente ai progetti pluriennali e a quelli di particolare rilevanza, anche sotto l'aspetto economico, vengono coinvolti i soggetti con i quali si è iniziato un percorso sinergico (Comuni, Enti, Associazioni, ecc.).

2.2.6 Rendiconto delle erogazioni deliberate

La Fondazione nel corso dell'anno 2015 è riuscita a mantenere costante l'impegno erogativo.

In conclusione il 2015 ha visto la Fondazione mantenere inalterato il proprio ruolo di sostegno per i territori di Loreto e Castelfidardo attraverso i finanziamenti evidenziati nel prospetto.

LORETO	Arte, Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Filantropia, Beneficenza e Volontariato
Ass. "L'albero delle stelle" - Progetto "Costruire per donare"			3.000,00
Ass. "Marche Musica" - Concerto Evangélion	1.000,00		
Ass. Arma Aer. Sez. "G. Douhet" - Riqualificazione Museo Storico Aeronautico	500,00		
Ass. Avulss Loreto Onlus - Animazione e assistenza disabili e anziani			1.000,00
Ass. Culturale "Aldo Moro" - Rivista telematica e portale web	500,00		
Ass. Culturale Vox Phoenix - Attività concertistica musicale anno 2015	2.000,00		
Ass. Giovane Europa - Mostra "I luoghi della devozione Mariana"	1.500,00		
Ass. Loreto Altötting - Serata musicale "Melodie famose in concerto"	1.000,00		
Ass. Loreto Grande Cuore - Acquisto dispositivo montascale			4.000,00
Ass. Musicale Appassionata - Concerti Cappella Musicale di Loreto	1.000,00		
Ass. Naz. Carabinieri Isp. Marche - Raduno Interregionale	500,00		
Ass. Onlus "Raggi di Speranza" - Accoglienza e ospitalità minori della Bielorussia			3.500,00
Ass. Rass. Internaz. Musica Sacra Lauretana - Rassegna 2015	16.000,00		
Asur Marche Area Vasta 2 - Osp. Loreto Servizio di Citologia (II tranche 2015)			8.000,00
Asur Marche Area Vasta 2 - Osp. Loreto - Allergologia - Acquisto strumentazione			3.642,00
Asur Marche Area Vasta 2 - Osp. Loreto - Chirurgia Orale - Acquisto strumentazione			11.800,00
Avioclub Madonna di Loreto - Mostra fotografica "Sulle ali del passato"	560,00		
Avis - Sezione di Loreto - Borse di studio Scuole Primarie e Secondarie			2.500,00
Banda Musicale "Città di Loreto" - Acquisto strumenti e corso orientamento musicale	1.500,00		
C.R.I. Comitato Locale Loreto A.P.S. (Acquisto ambulanza II tranche 2015)			15.000,00
Centro Sociale e Ricreativo per Anziani - Attività sociale e culturale			1.000,00
Centro Turistico Giov. "Val Musone" - Sacra Rapp. Vivente - Ed. 2015	2.000,00		
Comune di Loreto - Opera Lirica OPERAPOP	3.000,00		
Gruppo di Volontariato Vincenziano - Sostegno famiglie in difficoltà			1.500,00

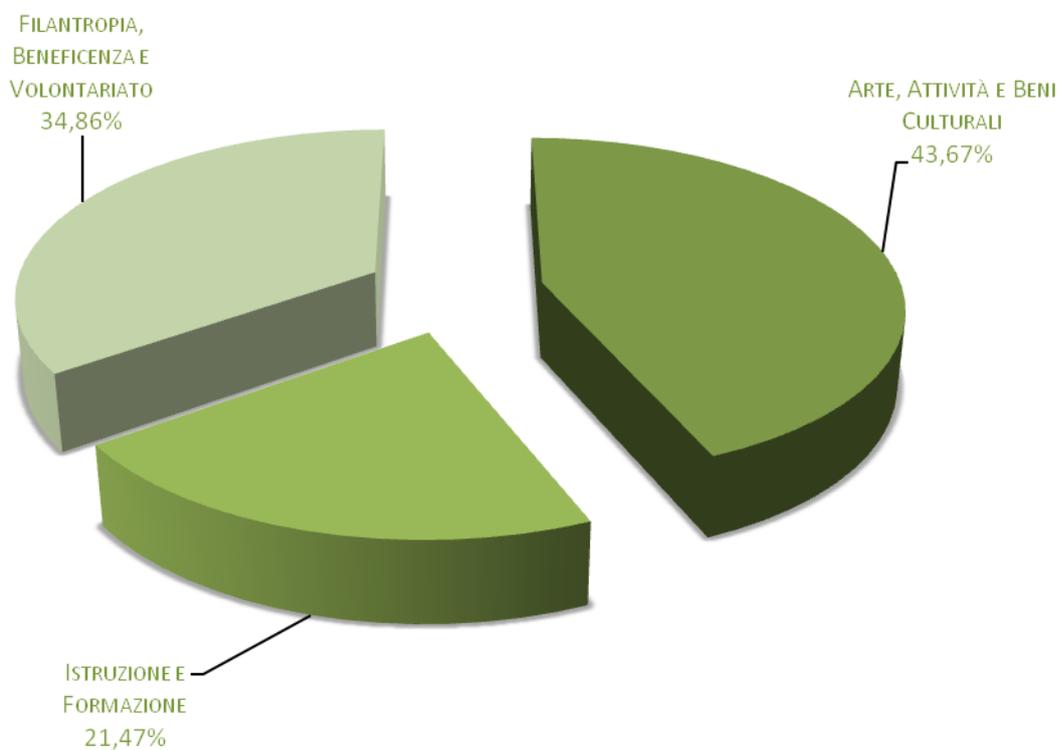
Gruppo Ricreativo Arcobaleno - Corso di teatro per bambini - Spettacoli	1.000,00			
I.S.I.S. "Einstein - Nebbia" - Perc. formativo per alunni "diversamente abili"		5.000,00		
Istituto Comprensivo Solari - Acquisto I-Pad per allestimento classi 2.0		15.000,00		
Istituto Comprensivo Solari - Progetto "Filosofia coi bambini"		3.180,00		
Istituto Comprensivo Solari - Progetto di zooantropologia didattica		1.250,00		
Libera Università Lauretana - Anno Accademico 2015	1.000,00			
Mensa Lauretana della Carità onlus - Sostegno famiglie bisognose			15.000,00	
Parrocchia San Flaviano - Ospitalità corso lingua italiana per extracomunitari			500,00	
Prelatura Loreto - Studio "Il Palazzo Apostolico di Loreto da Bramante a Sangallo"	10.000,00			
Pro Loco "Felix Civitas Lauretana" - Servizio accoglienza turistica	6.000,00			
Pro Loco "Felix Civitas Lauretana" - Rievocazione storica Traslazione S. Casa	500,00			
Progetto interno - Fornitura materiale didattico Scuola Primaria I.C. Solari		500,00		
Rotary Club Loreto - Opera d'arte "La Visitazione"	10.000,00			
	59.560,00	24.930,00	70.442,00	154.932,00

38,44%	16,09%	45,47%
---------------	---------------	---------------

CASTELFIDARDO	Arte, Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Filantropia, Beneficenza e Volontariato	
Anffas Onlus Conero - Attività Centro ricreativo "Oasi dei Pavoni"			2.000,00	
Ass. "Dove si incrociano le vie" - Evento "Agorabilia"	1.000,00			
Ass. "Gruppo Roul Follereau" - Campo scuola estivo			2.500,00	
Ass. Cult. "7note per Castelfidardo" - Concerti Orchestra Giovanile	1.000,00			
Ass. Culturale "Castelfidardo for Music" - Corsi accademici	800,00			
Ass. Culturale Adartis - Laboratorio e spettacolo teatrale	500,00			
Ass. Montessori Onlus - Convegno Nazionale	1.000,00			
Ass. Turistica Pro Loco Castelfidardo - Ufficio Informazione Turistica	10.000,00			
Avis Comunale - Manifestazione tetrale "Riso fa buon sangue"			1.000,00	
Centro Caritas e Missioni - Sostegno famiglie bisognose			16.000,00	
Comune di Castelfidardo - Premio Int. Fisarmonica - Ed. 2015	15.000,00			
Comune di Castelfidardo - Protezione civile - Acquisto motopompa			2.000,00	
Fondazione Ferretti - Attività 2015	19.805,00			
Istituto "A. Meucci" - Giornale scolastico "Cronache dal Meucci..."		1.000,00		
Istituto "A. Meucci" - Progetto formativo per studenti e famiglie		3.000,00		
Istituto Compr. "P. Soprani" - Pubblicazione "Sulle ali della musica"		2.000,00		
Istituto Comprensivo "P. Soprani" - Corsi di musica e strumenti		5.000,00		
Istituto Comprensivo Mazzini - Allestimento classi 2.0		3.000,00		
Istituto Comprensivo Mazzini - Laboratorio Teatrale		1.000,00		
Istituto Suore S. Anna - Assistenza scolastica e corsi formativi		19.000,00		
Parrocchia Collegiata S. Stefano - Circolo Toniolo			5.000,00	
Parrocchia S. Agostino - Restauro convento	4.000,00			
Parrocchia SS. Annunziata Crocette - Eventi celebrativi 1515-2015	7.500,00			
Scuola Civica Musica Soprani - Corsi strumentali e vocali	2.000,00			
Università delle Terza Età - Anno Accademico 2015-2016	1.800,00			
	64.405,00	34.000,00	28.500,00	126.905,00
	50,75%	26,79%	22,46%	

LORETO E CASTELFIDARDO	Arte, Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Filantropia, Beneficenza e Volontariato	
Osservatorio Permanente Giovani Editori - Il Quotidiano in classe		2.000,00		
	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00

TOTALE	Arte, Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Filantropia, Beneficenza e Volontariato	
LORETO	59.560,00	24.930,00	70.442,00	
CASTELFIDARDO	64.405,00	34.000,00	28.500,00	
LORETO E CASTELFIDARDO		2.000,00		
	123.965,00	60.930,00	98.942,00	283.837,00



Alle somme erogate ai territori di Loreto e Castelfidardo va aggiunto l'importo di Euro 11.599,22, erogato alla Fondazione con il Sud come da accordo Acri – Volontariato del 26.03.2010. L'importo viene determinato annualmente dall'Acri e comunicato alle Fondazioni.

Fondazione con il Sud	€ 11.140,52
-----------------------	-------------

Egregi Signori,

a norma dell'art. 34 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015. Questo è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che, in sostanza, conferma integralmente i criteri emanati per la stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltrato al Collegio dei Revisori per la dovuta Relazione ed all'Assemblea dei Soci perché formuli il prescritto parere, il documento nella sua completezza viene quindi sottoposto all'approvazione dell'Organo di indirizzo.

Esso è costituito da:

- ❑ Stato Patrimoniale
- ❑ Conto Economico
- ❑ Nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

AL 31/12/2015

AL 31/12/2014

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	946.539,31	972.171,21
a) Beni Immobili Strumentali	593.642,55	593.642,55
b) Beni mobili d'arte	276.200,50	276.200,50
c) Beni Mobili strumentali		
Macchine d'uff. elettr. ed elettrom.	4.101,03	5.885,03
Impianti di comunicazione		
d) Altri beni	16.345,30	21.444,20
e)costi pluriennali	56.249,93	74.998,93
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.201.892,59	7.415.361,87
b) Altre partecipazioni	2.585.172,00	2.585.172,00
d) Altri Titoli		
Dossier Cassa di Risparmio di Loreto	4.018.903,01	3.309.959,27
Dossier Banca Mediolanum spa	1.597.817,58	1.520.230,60
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	17.955.908,11	13.440.170,52
a) Strum. Finanz. Aff. Gest. Patrim. Ind. Mediolanum		
Strum. Finanz. Aff. Gest. Patrim. Ind. Banca Intesa		
Strum. Finanz. Aff. Gest. Patrim. Ind. Carilo spa		
Strum.Finanz.Aff.Gest.Patrim.Banca Prov.Macerata		
b)Strumenti Finanziari quotati:		
Dossier Banca Mediolanum spa	2.182.246,72	4.436.192,24
Dossier Banca Carilo spa	7.730.819,20	4.258.515,39
Dossier Finlabo	486.728,20	199.980,00
Dossier Banca Generali	2.143.537,04	1.337.213,89
Dossier Fineco	994.010,09	
Dossier Banca Provincia di Macerata	4.418.566,86	
c)Strumenti Finanziari non quotati:		
Dossier Banca Provincia di Macerata		1.999.946,00
Dossier Banca Mediolanum spa		8.323,00
Dossier Banca Carilo spa		1.200.000,00
4 CREDITI	106.725,25	59.487,37
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
Crediti Diversi	51.427,02	7.640,50
Debit/Erario c/Imposte da Rimborsare	48.668,83	48.668,83
Credito Imposta Irap	3.021,40	2.702,00
Credito Imposta Ires	3.608,00	476,04
5 DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.677.705,91	8.084.386,94
Banche	2.677.290,75	8.084.260,51
Cassa Contanti	373,96	85,23
Fondo Cassa Valori Bollati	41,20	41,20
6 RATEI E RISCONTI ATTIVI	18.968,60	170.625,30
Ratei Attivi e Risconti Attivi	18.968,60	170.625,30
TOTALE ATTIVO	29.907.739,77	30.142.203,21

PASSIVO**AL 31/12/2015****AL 31/12/2014**

1 PATRIMONIO NETTO	28.478.956,31	28.432.238,59
a) Fondo di dotazione	14.176.653,01	14.176.653,01
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	11.235.615,19	11.235.615,19
d) Riserva obbligatoria	2.177.786,63	2.157.023,20
e) Riserva Manten. Integrità Econom. Patrim.	2.571.964,26	2.571.964,26
g) Disavanzo dell'esercizio	-1.683.062,78	-1.709.017,07
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	1.176.002,64	1.388.637,78
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.006.979,08	1.006.979,08
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:		
Fondo beneficenza Speciale	37.432,29	70.024,19
Fondi per Erogazioni nei Settori Rilevanti:		
Di cui:		
Fondo Erog. Rep. Radiologia Osp. Loreto	25.000,00	25.000,00
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2011		
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2012		
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2013		19.280,39
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2014	45.840,29	250.000,00
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2015	54.988,49	
d) altri fondi		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato	5.255,88	17.055,14
Fondo Iniziative Comuni	506,61	298,98
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI	48.668,83	48.668,83
Fondo Contenzioso Tributario Agenzia Entrate	48.668,83	48.668,83
4 TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	31.465,45	25.215,49
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.465,45	25.215,49
5 EROGAZIONI DELIBERATE	59.942,00	122.967,60
a) nei settori rilevanti	59.942,00	122.967,60
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	30.295,79	33.460,18
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2012		1.832,86
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2013	11.998,51	15.233,35
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2014	16.393,97	16.393,97
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2015	1.903,31	
7 DEBITI	82.408,75	91.014,74
Fatture da ricevere	22.364,11	39.176,03
Creditori Ritenute da versare	1.165,32	6.881,66
Imposta Irap		
Altri debiti	34.439,04	25.240,86
Dipendenti c/emolumenti	3.717,50	3.562,50
Dipendenti c/competenze	8.171,12	5.514,13
Erario c/ritenute Irpef Dipendenti	3.365,38	3.294,16
Contributi Inps dipendenti	4.748,00	4.700,00
Contributi Inps Inail Dipendenti da regolare	2.438,28	1.645,40
Contributi Ricevuti	2.000,00	1.000,00
TOTALE PASSIVO	29.907.739,77	30.142.203,21

CONTO ECONOMICO

AI 31/12/2015

AI 31/12/2014

1 RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0,00	0,00
Risultato delle Gestioni Patr. Individuali	0,00	0,00
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	422.296,11	670.504,49
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni		
Div.e Prov.Ass.su immobilizzazioni finanziarie	90.867,72	50.761,49
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	331.428,39	619.743,00
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.276.692,92	1.467.903,79
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi Attivi	42.852,16	43.540,62
Strum.Finanz.Utili da Negoziazione Titoli	1.233.840,76	1.424.363,17
Abbuoni Attivi		
4 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-504.431,07	-141.731,72
Rivalutazioni Titoli	3.792,51	15.658,17
Svalutazione Titoli	-508.223,58	-157.389,89
6 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-597.820,00	-2.000.000,00
Svalutazione Partecipazione Carilo		-2.000.000,00
Svalutazione netta immobilizz.ni finanziarie	-597.820,00	
7 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0,00	-210.614,97
Svalutazione Immobile		-210.614,97
10 ONERI	486.548,81	1.162.628,57
a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	118.938,01	108.049,62
b) Per il personale:	115.846,82	117.383,90
c) Per consulenti e collaboratori esterni:		
Consulenze legali e fiscali	47.360,02	6.865,70
Consulenze finanziarie	3.553,55	30.000,00
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie varie	3.584,99	35.362,63
Perdita da negoziazione titoli	48.510,46	718.539,23
f) Commissioni di negoziazione	65.070,38	61.688,37
g) Ammortamenti	25.910,00	25.986,00
h) Accantonamenti		
i) Altri oneri: Spese generali di gestione	49.725,64	51.849,81
Spese di Cancelleria	2.084,27	984,90
Spese Postali	1.297,63	1.688,23
Spese Energia Elettrica	2.684,80	1.976,65
Spese Telefoniche	1.982,24	2.253,53
13 IMPOSTE	6.372,00	8.659,22
Imposta IMU dell'esercizio	2.550,00	2.550,00
Imposta Irap dell'esercizio	3.822,00	6.109,22
Imposta Ires dell'esercizio		
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	103.817,15	-1.385.226,20
COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	25.954,29	
Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti	25.954,29	
14 ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	20.763,43	
Acc.to Riserva Obbligatoria	20.763,43	
15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		35.805,00

a) nei settori rilevanti		35.805,00
--------------------------	--	-----------

16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	1.903,31	16.393,97
Acc.to Volontariato Esercizio	1.903,31	16.393,97

17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	55.196,12	271.591,90
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:		
Fondo Erogaz.Settori Rilevanti Corrente	54.988,49	250.000,00
Erogazioni non deliberate		
d) agli altri fondi		
Fondo Beneficenza Speciale		21.591,90
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato		
Fondo Accantonamento Iniziative Comuni	207,63	

18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.		
Acc.to per l'integrità economica patrimoniale		

AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		-1.709.017,07
-----------------------------------	--	----------------------

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2015 è redatto e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

E' corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che si compone a sua volta di diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le disposizioni del Decreto Legislativo n.153 del 17/05/1999;
- le indicazioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, pubblicato nella G.U. del 26/04/2001 n.96 e successive integrazioni, ritenute applicabili in quanto non in contrasto con le disposizioni del D.Lgs 153/99, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art.9, comma 5, del detto D.Lgs;
- le norme contenute negli articoli da 2423 e 2435 bis c.c., ove applicabili;
- i principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'8 marzo 2016 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI sulla base delle proposte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'associazione;
- le disposizioni uniformi per la redazione del bilancio delle FOB contenute nel manuale per la redazione del bilancio adottato dall'ACRI a luglio 2014 a seguito dei lavori della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, che contiene regole e principi uniformi applicabili ai bilanci delle fondazioni redatti tenendo conto delle normative di legge e regolamentari, dei principi contabili OIC e delle migliori prassi seguite dalla maggioranza delle associate.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i principi più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria, e del principio della prudenza;
- le valutazioni sono effettuate appunto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi;
- nella redazione del bilancio si è applicato, ove possibile, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono stati effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- la singolarità dell'attuale situazione dei mercati finanziari ha orientato la Fondazione alla scelta di immobilizzare alcuni strumenti finanziari dal comparto per negoziazione a quello immobilizzato, precisamente quelli che riguardano il settore energetici e il settore bancari;
- nella redazione del bilancio non si è ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali;
- la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tale elementi;
- i dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale regolarmente tenuta.

Aspetti di natura civilistica:

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art.2, e Corte Cost., sent.cit.300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando – per la sua natura privata – tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost.,art.118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 24-29/9/2003 n.301, l'Autorità di vigilanza (provvisoriamente esercitata dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha visto affievolirsi la funzione di indirizzo, conservando invece la funzione di controllo sulla conformità alla legge ed allo statuto degli atti delle Fondazioni, di verifica della corrispondenza di tali atti a determinati parametri previamente fissati dal legislatore: appunto il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto (art.2, lett. i, L.461/1998).

Ad aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance, che garantiscano ancor maggiore affidabilità, eliminando ogni residuo dubbio di autoreferenzialità.

Aspetti di natura fiscale:

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza comporta la mancata detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute sia in relazione ai costi sostenuti per la gestione ordinaria della fondazione sia in relazione agli acquisti effettuati a seguito di erogazioni istituzionali. In tal casi, pertanto, l'imposta si trasforma in un componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

Dall'anno 2004 sono entrate in vigore delle norme che hanno variato l'imposizione fiscale delle fondazioni e precisamente:

- a) abrogazione del comma 2 dell'articolo 12 del D.lgs 153/99 da parte del Dl 168/04 che ha comportato l'eliminazione della riduzione alla metà dell'aliquota Ires per le fondazioni bancarie;
- b) applicazione del decreto legislativo n.344/2003 che ha comportato in sede di distribuzione di dividendi:
 - 1) l'eliminazione del credito d'imposta;
 - 2) la tassazione ordinaria del 27,5% (Ires) sul 77,74% del dividendo percepito.

La normativa applicabile risulta quella prevista per gli enti non commerciali di cui all'art.87, ora 73, lett. c) del TUIR (DPR 917 del 22/12/1986), disciplinata per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al Capo III del TUIR art.143 – art.150.

Come è noto, il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata nel S.O. n.99 alla G.U. n.300 del 29 dicembre scorso, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art.4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n.344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro

ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione degli utili messi in distribuzione dal 1 gennaio 2014, con deroga esplicita all'art.3 dello statuto dei diritti del contribuente, legge n.212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata al successivo comma 656 dalla concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi. Con riferimento alla quantificazione del credito, ai fini della determinazione della "maggiore imposta IRES" si deve procedere mettendo a confronto l'imposta dovuta calcolata tenendo conto della maggiorazione della quota imponibile dei dividendi con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%, fermi restando la spettanza degli oneri deducibili e detraibili, nonché degli eventuali crediti d'imposta. Ne consegue, che la maggiore IRES dovuta corrisponde alla differenza tra imposta al netto di oneri deducibili, detraibili e l'eventuale credito "art bonus" calcolata sulla nuova base imponibile, e quella che ipoteticamente si sarebbe determinata senza l'introduzione della modifica apportata dalla Legge di Stabilità.

Nell'anno 2014 la Fondazione non ha diritto al credito d'imposta in quanto l'imposta IRES dovuta è stata azzerata dai crediti d'imposta spettanti per la tassazione su dividendi esteri percepiti e dagli oneri detraibili dall'imposta spettanti a seguito di erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa, ex art. 15, comma 1, lett. 1-octies) del TUIR. Senza tali oneri l'incremento della tassazione sarebbe stata di € 11.875,00 su di un imponibile di € 113.509,00.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n.446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 4,73% ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art.50 del TUIR;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate continuative che, per effetto delle modifiche di cui all'art.34 della legge 21 novembre 2000, n.342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale);
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, o non fare o permettere, di cui all'art.67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

La voce imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

b.3) Imposta sulle Transazioni finanziarie e Imposta di Bollo

Nel Suppl. Ordinario n.212/L alla G.U. n.302 DEL 29/12/2012, è stata pubblicata la legge 24 dicembre 2012 n.228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), che all'art.1, comma 509, prevede che le comunicazioni di cui sopra siano assoggettate all'imposta di bollo. Nell'anno 2015 ciò ha comportato per la Fondazione un maggiore esborso di € 19.255,40 per imposta di bollo e € 11.224,90 come imposta sulle transazioni finanziarie.

La legge di stabilità 2013 inoltre ai commi da 491 a 500, introduce un prelievo sulle transazioni finanziarie, associato spesso alla Tobin tax, ma che può essere meglio paragonato alla abrogata tassa sui contratti di borsa.

In particolare, l'imposta in parola si applica, a decorrere dal 1 marzo 2013, al trasferimento di proprietà:

- di azioni, emesse da società residente;
- di altri strumenti finanziari partecipativi, emessi ai sensi dell'art. 2346 del codice civile sempre da società residente;
- di titoli rappresentativi dei sopra detti strumenti emessi da soggetti sia italiani che esteri;
- di azioni a seguito della conversione di obbligazioni.

L'aliquota dell'imposta a cui assoggettare la transazione dei predetti strumenti finanziaria è lo 0,20% e la base imponibile è costituita dal valore della transazione stessa.

L'aliquota è ridotta, a regime, alla metà per i trasferimenti che avvengano in mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dalla direttive comunitarie.

Il soggetto inciso dall'imposta è l'acquirente e l'imposta viene versata dalle banche, dalle società fiduciarie, dalle imprese di investimento o in mancanza di tali soggetti dall'acquirente stesso.

L'imposta sulle transazioni finanziarie, nelle varie forme sopra illustrate, non è deducibile dalle imposte sui redditi e dall'IRAP.

In relazione alla tassazione delle rendite finanziarie è da evidenziare che dal 12,50 per cento in vigore sino al 2011 si è passati al 20 per cento nel 2012 e da luglio 2014 al 26,00 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2015. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Con riferimento all'art.2423-bis, secondo comma, codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche:

Stato Patrimoniale Attivo

1.Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Beni immobili da reddito. Sono iscritti al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'Iva, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Relativamente all'unico immobile di proprietà della Fondazione sito a Loreto in Via Bramante, il Consiglio visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto ad oggi, visto il mancato utilizzo del bene nell'esercizio 2014, ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, è stata rilevata, una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

Beni mobili d'arte. Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali. I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

- macchine d'ufficio elettroniche 20,00%,
- arredamenti 15,00%.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'Iva e al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20,00%.

2.Immobilizzazioni finanziarie.

I criteri di valutazione in bilancio delle attività finanziarie sono definiti, in conformità alle previsioni dell'art.2426 del cod.civ., dal punto 10 del provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, che reca disposizioni per la redazione del bilancio 2000, fino ad oggi applicato per effetto di specifiche disposizioni ministeriali di "proroga". Alle Fondazioni non si applicano i principi internazionali di valutazione e redazione del bilancio (IAS), per i vincoli normativi e gestionali che impongono alle stesse il mantenimento del patrimonio e la tutela degli interessi previsti dallo statuto. Nel dettaglio i criteri di valutazioni prevedono che vengano iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento, per le società conferitarie. Il costo originario viene svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Loreto spa facente parte del gruppo Banca Marche è sempre stata iscritta al valore rilevato all'atto del conferimento.

Nella redazione del bilancio 2014 il cda ha rilevato quanto segue:

dal 31/12/2011 al 31/12/2013 le azioni della capogruppo Banca Marche sono passate da un valore di mercato di € 0,790 ad un valore di € 0,28. Ad agosto 2013 Banca d'Italia ha disposto la gestione provvisoria prima ed il commissariamento poi della capogruppo Banca Marche richiamando gli articoli 70 e 75 del Testo Unico Bancario e motivandolo tra l'altro per gravi perdite patrimoniali e gravi irregolarità amministrative. Ad aprile 2014 è stato disposto il commissariamento della Cassa di Risparmio di Loreto spa vista l'impossibilità da parte di Banca Marche ad eseguire l'aumento di capitale sociale necessario a riportare il capitale alla soglia minima di vigilanza a seguito delle perdite riportate dalla banca nell'esercizio 2013. Questo Consiglio ha sempre rappresentato la propria disponibilità a risolvere il problema nella Cassa di Risparmio di Loreto spa ed ha sempre richiesto il distacco della Carilo da Banca Marche spa. A dicembre 2014 ha depositato presso il Tribunale di Ancona, l'azione di responsabilità per direzione e coordinamento nei confronti di Banca Marche spa richiedendo un risarcimento danni di circa 13 Milioni di euro. A seguito della richiesta da parte del Collegio dei Revisori della Fondazione, ha richiesto a marzo 2015 una valutazione dell'istituto Carilo spa al fine di verificare che il valore espresso in bilancio della ns partecipazione corrisponda al valore di mercato al commissario Dott. Gorla. La risposta ricevuta è che non è possibile dare tale dato in quanto la banca è sottoposta a procedura il commissariamento. Il consiglio d'amm.ne della Fondazione visto l'impossibilità a reperire informazioni in merito, visto il comportamento delle altre fondazioni socie di Banca Marche che hanno in più riprese proceduto a svalutare la partecipazione, visto le notizie che quotidianamente appaiono sui giornali circa la difficoltà a presentare un piano definitivo di salvataggio di Banca Marche spa, appurato che il futuro di Carilo spa può essere considerato per Banca d'Italia solo successivamente alla conclusione della soluzione Banca Marche spa, ha ritenuto necessario nell'esercizio 2014 di svalutare la propria partecipazione Carilo spa per € 2.000.000,00 ritenendo necessari applicare i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

Il 30 dicembre 2015 con assemblea straordinaria rep.627 racc.461 Notaio Carlo Nicolo', si è concluso il commissariamento di Carilo spa a seguito di un aumento di capitale sociale di € 32.469.079,50 a copertura di perdite. Tale aumento è stato interamente sottoscritto dal socio di maggioranza Nuova Banca Marche spa, pertanto la ns partecipazione nella banca conferitaria è passata al 5,35% dell'intero capitale sociale di Carilo spa. Alla data di stesura del presente documento non risulta ancora approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 della banca conferitaria. Il capitale sociale della Carilo spa al

30 dicembre 2015 è stato determinato in Euro 43.432.587,00 ed è rappresentato da n.1.196.490 azioni nominative del valore nominale di euro 36,30.

3.Strumenti finanziari non immobilizzati.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio come stabilito dal citato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. punto 10.8) e quale criterio prudenziale costantemente seguito dalla Fondazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta, criterio previsto all'art.10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19.4.2001;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, criterio previsto all'art.10.7 del detto provvedimento ;
- le polizze di capitalizzazione, iscritte in bilancio alla voce strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutate al valore di riscatto alla data di redazione del bilancio, se disponibile, ovvero al valore assicurato certificato dalle Compagnie Assicuratrici.

Per quanto riguarda l'individuazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, al paragrafo 7.2 del Principio contabile n.20 del CNDC e del CNR è stato precisato, con riferimento ai titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, che le quotazioni di fine anno non sono considerate rappresentative dell'andamento del mercato, come previsto dal legislatore. In un mercato fortemente caratterizzato da quotazioni in flessione, l'assunzione della media aritmetica dei valori registrati nell'ultimo mese non esprime l'andamento del mercato; occorre allora tenere conto di valori medi inferiori, come quello riferito all'ultima settimana o nel caso di titoli che dovrebbero essere ridotti al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, ma che vengono successivamente venduti ad un prezzo superiore, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo di vendita. Ciò a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di preparazione del bilancio, che l'acquirente sia a tutti gli effetti un soggetto economico indipendente, che non vi siano pattuizioni aggiuntive che modificano i termini della vendita e, in particolare, che il cedente non si sia impegnato in contropartita ad acquisti futuri di altri beni a prezzi predeterminati.

La Fondazione non detiene direttamente prodotti derivati.

4.Crediti.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, così come indicato all'art.2426, comma 1, punto 8 del codice civile. Non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento al Fondo rischi ed oneri.

5.Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo della cassa contanti, dal saldo cassa valori bollati e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie. I crediti verso banche sono aumentati degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuiti delle spese relative ai conti correnti bancari. Relativamente ad operazioni di ordine di vendita di strumenti finanziari, esse rilevano in aumento delle disponibilità liquide ed in diminuzione degli strumenti finanziari, sulla base della data di regolamento delle stesse.

7.Ratei e risconti.

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Stato Patrimoniale – Passivo.

1.Patrimonio netto – Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria.

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all’iniziale conferimento.

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell’Avanzo dell’esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

Patrimonio netto – Riserva per l’integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell’Avanzo dell’esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

2.Fondi per l’attività d’istituto.

Tra i fondi per l’attività d’istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell’art.6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (pubblicato in G.U. 26/04/2001 n.96) con “la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d’esercizio in un orizzonte temporale pluriennale”, allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell’attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell’attività istituzionale nei settori che la Legge definisce “rilevanti”.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell’adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell’ambito dell’attività istituzionale.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì:

- il Fondo Progetto Sud. Il 5 ottobre 2005 l’ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, Protocollo d’Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell’Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l’annullamento dell’Atto di indirizzo del 19/04/2001. Per quanto attiene la determinazione del predetto importo, il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art.15 L.266/91) effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti;
- il Fondo nazionale iniziative comuni – di cui al protocollo d’intesa 9/10/2012 Acri/Fondazioni – viene alimentato con accantonamenti annuali pari allo 0,30% dell’Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Il protocollo d’intesa costituisce il quadro programmatico entro cui l’Acri e le Fondazioni intendono collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell’ambito dei settori ammessi attraverso il finanziamento delle iniziative individuate dall’Acri e finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

3.Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri, aventi natura determinata, di

esistenza certa o probabile per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

4.Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

5.Erogazioni deliberate.

Vengono iscritte al valore nominale. Le suddette voci si riferiscono all'ammontare delle deliberazioni già assunte dalla Fondazione, costituenti impegni all'erogazione, ma non ancora erogate.

6.Fondo regionali per il volontariato ex articolo 15, L. 266/1991

La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art.15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella nota integrativa.

7.Debiti.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale, secondo il principio di competenza.

CONTO ECONOMICO

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono stati rilevati per competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

4.Svalutazione/ Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni e delle rivalutazioni di titoli, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale – Attivo.

6.Svalutazione/Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del tesoro).

7.Svalutazione/Rivalutazione netta di attività non finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del tesoro).

10.Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

13.Imposte

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES,IRAP e IMU, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.

Disavanzo/Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge. Nell'esercizio 2014 il bilancio a seguito delle svalutazioni si è chiuso con disavanzo che deve essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria il 25% degli avanzi annuali successivi così come previsto dal Protocollo 32429 del 15/04/2014 del Ministero dell'Economia delle Finanze. In tale protocollo viene inoltre stabilito che non è consentito effettuare l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio siano a quando non siano stati totalmente coperti i disavanzi pregressi. La Fondazione, con atto motivato, può incrementare la percentuale, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale.

15.Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

17.Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Misure Fiscali D.Lgs 153/99

Con la revisione del regime fiscale previsto per la dismissione delle partecipazioni nelle società conferitarie introdotto da ultimo con il D.L. 143/2003, la Fondazione, in quanto avente patrimonio inferiore a € 200.000.000,00, potrà beneficiare "sine die" delle agevolazioni previste nell'art.12 del D.Lgs 153/99; pertanto anche le cessioni che saranno poste in essere nei prossimi esercizi fruiranno del regime di esenzione dalla tassazione.

ATTIVO:

1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI – Euro 946.539,31.

DESCRIZIONE	Cons. 1/01/2015	Acquis.ni	Spost. dalla voce alla voce	Alien.ni Elim.ni	Rivalut./ Svalutaz.ni	Ammortamento	Cons. 31/12/15
Beni Immobili	593.643	-	-	-	-	-	593.643
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	5.885			-		1.784	4.101
Altri Beni	21.444	278		-		5.377	16.345
Costi Pluriennali	74.999					18.749	56.250
TOTALI	972.171	278				25.910	946.539

Precedenti movimentazioni immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Costo storico	Precedenti rivalutazioni	Precedenti svalutazioni	Precedenti ammortamenti	Consistenza 1/01/2015
Beni Immobili	804.258	-	210.615	-	593.643
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	7.669	-	-	1.784	5.885
Altri Beni	26.897	-	-	5.453	21.444
Costi Pluriennali	93.748			18.749	74.999
TOTALI	1.208.772		210.615	25.986	972.171

1a) beni immobili non strumentali

In data 15 gennaio 2007 con atto Notaio Dr. Antonino Grassi, Rep. 83306 – Raccolta n.25802 la Fondazione ha acquisito un immobile dall'Istituto delle Suore di Gesù Redentore sito a Loreto Via Donato Bramante n.121 e precisamente:

- a) il fabbricato costituito da terra a cielo dei piani seminterrato, terreno e primo, della consistenza complessiva di metri cubi tremilacentosettantaquattro (mc.3.174), censito al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 921, p.S1-T-1, Categ. B/5, Classe 4^a, mc. 3.174, rendita catastale Euro 1.622,83;
- b) due piccole aree urbane di pertinenza rispettivamente della superficie catastale di metri quadrati duecentosei (mq.206) e metri quadrati trecentonove (mq.309), distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 2166 (già 819/AAB) di mq.206 e particella 2167 (già 2077/AAD) di mq.309.

Il valore del bene indicato in bilancio è comprensivo delle spese di mediazione del costo del passaggio notarile e del tecnico che ha effettuato i rilievi.

Nell'esercizio 2014 su detto bene immobile, il Consiglio visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale dove vengono rilevate perdite di valore del comparto immobiliare dal 20 al 30%, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto, visto il mancato utilizzo del bene ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, nell'esercizio 2014, è stata rilevata, una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

1b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite con fondi propri nell'ottica di una diversificazione degli investimenti patrimoniali.

I beni d'arte sono costituiti:

1. Dal carteggio Giovanni Tebaldini – Corrado Barbieri, acquistati nel corso dell'anno 2004 dalla società Lim antiqua sas di Massimo Fino & C. di Lucca;
2. Dal quadro intitolato "Stella Maris", acquistato nel corso dell'anno 2005 dall'artista, Sig.ra Nicoletta Gabbucci;
3. Dal dipinto "Cardinale Gallo" acquistato nell'anno 2006;
4. Dal piccolo rotolo di seta rossa molto rovinata dipinto con madonnina di Loreto, Basilica e iscrizione (seconda metà del 1700) acquistato nel corso dell'anno 2006 dalla ditta Gasparini Franco;
5. Da due dipinti a tempera su carta, raffiguranti paesaggi, (27x34 – 46x62) attribuiti a Attilio Alfieri così come descritti nell'expertise del Prof.Armando Ginesi;
6. Da un dipinto di Beppe Steffanina di un paesaggio, olio su tavola di 22,5 x 16;
7. Da un dipinto di Giovan Francesco Barbieri detto il "Guercino" raffigurante "San Nicola da Tolentino" (a.1636);
8. Da due dipinti di Attilio Alfieri di cui uno raffigurante paesaggio (55x40) realizzato su legno e l'altro realizzato con la tecnica dell'acquarello raffigurante un paesaggio (33x25);
9. Da un dipinto olio su tela raffigurante Anturium (110x70);
10. Da un dipinto di Attilio Alfieri – Furi Maria Silvia;
11. Da un dipinto "Visione Lauretana" di Traietti.

I beni mobili d'arte, sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

1c)beni mobili strumentali

La voce rappresenta l'acquisto di attrezzature informatiche.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 20% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri -h- Ammortamenti).

1d) altri beni

La voce rappresenta l'acquisto di mobili ed arredi necessari a svolgere l'attività nella nuova sede di Loreto – Via Solari n. 17.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 15% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1e) costi pluriennali

La voce è costituita dalle consulenze già pagate e maturate dei professionisti incaricati della causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Banca Marche spa. Gli accantonamenti sono stati stabiliti ad un'aliquota del 20% in relazione alla previsione di durata della causa.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 8.201.892,59.

2.b) Partecipazioni - Euro 2.585.172,00

La posta rappresenta il valore di conferimento delle azioni della Carilo Cassa di Risparmio di Loreto Spa, che ammontano a n.64.000 dopo la cessione di n.116.000 azioni alla Banca delle Marche Spa al netto della svalutazione di € 2 milioni effettuata nel bilancio 2014.

Si forniscono inoltre i dati richiesti dal Ministero:

Sede: Via Solari n.21 – Loreto (AN),

Attività svolta: la società ha come fini statutarie la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme;

Risultato dell'ultimo esercizio: non disponibile;

Patrimonio netto: dato non disponibile;

Quota Capitale Posseduta: 5,35%.

Il 30 dicembre 2015 con assemblea straordinaria dei soci della Carilo spa Rep.627 Racc.461 Notaio Carlo Nicolò di Loreto recante il seguente ordine del giorno:

1 Riferimenti sulla situazione patrimoniale individuale al 30 settembre 2015 e proposta di copertura della perdita mediante: - utilizzo delle riserve iscritte nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2015 e riduzione del capitale sociale da Euro 15.599.591,25 a Euro 10.963.507,50 da attuarsi mediante riduzione proporzionale del valore nominale delle n.302.025 azioni emesse, rappresentanti l'intero capitale sociale, da Euro 51,65 a Euro 36,30 cadauna ed appostazione a riserva della differenza da arrotondamento pari ad euro 11.035,93 – contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, inscindibile, per un importo nominale pari ad Euro 32.469.079,50 mediante emissione di n.894.465 nuove azioni ordinarie, da offrire in opzione agli azionisti proporzionalmente al numero di azioni possedute ante aumento, con arrotondamento all'unità più vicina, ad un prezzo unitario di sottoscrizione pari al valore nominale, alle seguenti condizioni:

- a) L'aumento di capitale sociale sarà eseguito in via scindibile con la previsione di immediata efficacia di ciascuna dichiarazione di sottoscrizione anche prima del termine finale di sottoscrizione;
- b) Proposta, in deroga a quanto previsto dal Codice Civile per l'esercizio del diritto di opzione e di prelazione, di fissare i termini per l'esercizio del diritto di opzione e di quello di prelazione rispettivamente alle ore 12,30 e alle ore 13,00 del giorno 30 dicembre 2015.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

la Cassa di Risparmio di Loreto spa ha concluso il periodo di commissariamento. Il 31 dicembre 2015, il commissario e il consiglio di sorveglianza, hanno consegnato la banca ai nuovi organi nominati con assemblea ordinaria del 30 dicembre 2015.

Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta ancora approvato il bilancio finale del periodo di commissariamento dell'Istituto.

2 Modifica dell'art.5 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, a seguito del mancato esercizio del diritto d'opzione, è passata a detenere una partecipazione nella banca conferitaria per n.64.000 azioni ordinarie del valore

nominale di euro 36,30 ciascuna, per un totale di euro 2.323.200,00 pari a circa il 5,35% del capitale sociale.

2.d) Altri Titoli – Euro 5.616.720,59.

La voce rappresenta obbligazioni, azioni e fondi, iscritte tra le immobilizzazioni.

Relativamente alle obbligazioni, la Fondazione ha deciso di immobilizzare negli esercizi precedenti tutte le obbligazioni che subivano sui mercati finanziari delle forti fluttuazioni, esprimendo così la volontà di detenerle fino alla scadenza. Nell'esercizio in corso tale comparto è stato incrementato dalla immobilizzazione di obbligazioni del comparto energetico con dei buoni flussi cedolari, rinnovando così l'impegno a detenerle fino a scadenza.

Relativamente al Fondo Mediolanum Real Estate acquisito negli anni precedenti, nell'esercizio 2014 si è deciso d'immobilizzarlo, in quanto collocandosi nel comparto immobiliare risente notevolmente delle fluttuazioni in corso nei mercati immobiliari. Con tale scelta la Fondazione ritiene l'investimento durevole e procederà negli esercizi successivi a svalutare il fondo in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alle azioni, nell'esercizio precedente sono state immobilizzate le azioni Monte Paschi di Siena spa essendo considerate per la Fondazione un investimento duraturo. Nell'esercizio in corso, essendo in presenza di una perdita di valore durevole dell'azione, il consiglio d'amm.ne ha ritenuto necessario, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21, di effettuare una svalutazione pari al 15% del valore complessivo, per un importo di € 597.820,00.

In particolare si evidenzia:

- Portafoglio Banca Mediolanum € 1.597.817,58 :

Prodotto Finanziario	Capitale investito	Data sottoscrizione	Scadenza
Obbligazione Banco do Brasil 3,75%	€ 248.171,93	21/08/13	2018
Obbligazione Odebrecht 6,75%	€ 179.401,82	21/08/13	2022
Mediolanum Real Estate Fondo	€ 648.040,70	(valore immo.to)	
Obbligazione CGGFP France Renewable Energies 5,875%	€ 259.294,28	10/05/2014	2020
Obbligazione Rexel 5,125%	€ 262.908,85	15/04/13	15/06/2020
	€ 1.597.817,58		

- Portafoglio Carilo € 4.018.903,01 :

Prodotto Finanziario	Capitale investito	Data sottoscrizione
Azioni Monte Paschi di Siena spa	€ 3.387.649,10	01/04/2014
Rep.Italy Sett. 2023 USD 6,875%	€ 409.446,99	
Btp 01 Gen. 2017 4,75%	€ 221.806,92	
	€ 4.018.903,01	

3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI Euro 17.955.908,11.

3.b-c) strumenti finanziari quotati e non quotati Euro 17.955.908,11.

Gli strumenti finanziari: titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizza e fondi, sono detenuti in dossier presso Banca Provincia di Macerata, Banca Mediolanum spa, Banca Cassa di Risparmio di Loreto spa, Finlabo Investiment, Banca Generali e Banca Fineco spa.

Le plusvalenze, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le svalutazioni emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi €508.223,58 e la rivalutazione per € 3.792,51 relativa ad un titolo che negli anni precedenti era stato sottoposto a svalutazione con conseguente esposizione di un valore al di sotto del costo di acquisto. (si veda punto 4. del Conto Economico)

BANCA MEDIOLANUM

Nell'anno 2002 è stato attivato un dossier con: Banca Mediolanum – Gruppo Mediolanum.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2015 ammontava ad €4.444.515,24.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati immobilizzati l'obbligazione Banco do Brasil, Odebrecht e Rexel al valore 01/01/2015 per un valore di € 690.482,60, sono stati trasferiti al portafoglio del gestore Carilo spa titoli per un valore di €1.485.397,89, sono stati disinvestiti € 2.197.668,08, sono stati investiti € 2.131.214,01 è stata rilevata una svalutazione per € 23.233,96 ed una rivalutazione per € 3.300,00.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 2.182.246,72.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2014	Sottoscrizione e 31/12/2015	Disinvestimento 31/12/2015	Valutazione Mercato 31/12/2015	Rivalutazione 31/12/2015	Svalutazione 31/12/2015	Valutazione Bilancio 31/12/2015
HSBC SUBORDINATED USD 3,75%	397.176,04	397.176,04		397.176,04				
AIRFRANCE 6,25% GENNAIO 2015	316.196,42	316.196,42		316.196,42				
OWENS ILLINOIS 4,875% 31/3/2021	212.520,58	212.520,58			218.870,00			212.520,58
REXEL 5,125% 15/6/2020	262.908,85	262.908,85		262.908,85				
CAIXA CATALUNYA COVEREDE 4,875	209.882,72	209.882,72		209.882,72				
RENAULT 4,65% 11/4/2016	247.085,22	247.085,22		247.085,22				
INDESIT 4,5% 26/4/2015	250.740,75	250.740,75		250.740,75				
PIAGGIO 4,625% 30/04/2021	260.924,48	257.125,00			257.225,00	100,00		257.225,00
KAZAGRO NATIONAL HOLDING 3,25% 22/05/2019	249.247,30	232.575,00			235.775,00	3.200,00		235.775,00
BANDO DO BRASIL 3,75%	248.171,93	248.171,93		248.171,93				
ODEBTECHT 6,75%	186.963,20	179.401,82		179.401,82				
INTRALOT 9,75%	216.590,46	206.260,00		206.260,00				
REPUBLIC OF PORTUGAL 6,4%	254.332,18	253.587,63		253.587,63				
ENEL TF 2018	252.210,28	252.210,28		252.210,28				
HSBC 3,625% 2020	924.133,14	910.350,00		910.350,00				
BTP 01/06/17 4,75%			221.806,92	221.806,92				
OBBLIG.ITALY 9/23 6,875%			409.446,99	409.446,99				
MEDIOL.FLEX STRATEGICO			249.996,28		249.996,28			249.996,28
CHALLENGE TOTAL RETURN	8.323,00	8.323,00		8.323,00				
MEDIOL.FLEX ITALIA			249.996,28		246.546,21		3.450,07	246.546,21
MEDIOL.FLEX GLOBALE			249.996,26		236.969,51		13.026,75	236.969,51
MEDIOLANUM FLEX SVIL.			249.996,28		249.519,92		476,36	249.519,92
FF EUROPE H/Y A EURO			249.987,50		246.453,21		3.534,29	246.453,21
DEUT. I EURO H/Y COR			249.987,50		247.241,01		2.746,49	247.241,01
	4.497.406,55	4.444.515,24	2.131.214,01	4.373.548,57	2.188.596,14	3.300,00	23.233,96	2.182.246,72

BANCA CARILO

Nell'anno 2005 è stato attivato un dossier con: Cassa di Risparmio di Loreto spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2015 ammontava ad € 5.458.515,39.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati fatti, disinvestimenti per € 4.071.373,94 è stato investito per € 5.619.258,96 è stata rilevata una svalutazione per € 130.217,70, una rivalutazione per €492,51 e sono stati spostati dal portafoglio Mediolanum € 1.485.397,89 di titoli mentre sono state immobilizzate obbligazioni per € 631.253,91.

Il valore di bilancio finale ammonta a euro 7.730.819,20.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2014	Sottoscriz. 31/12/2015	Disinvest. 31/12/2015	Valutazione Mercato 31/12/2015	Rivalutaz. 31/12/2015	Svalutazione 31/12/2015	Valutazione Bilancio 31/12/2015
EDP 4,125% FINANCE	50.000,00	50.000,00			55.594,02			50.000,00
CCT EU 15GN22 TV			4.318.851,40		4.332.246,18			4.318.851,40
BANCA POP.EMILIA ROMAGNA			201.431,21		165.440,00		35.991,21	165.440,00
INTESA SAN PAOLO ORDINARIO			199.584,00		172.928,00		26.656,00	172.928,00
BANCA POPOLARE MILANO			200.827,65		182.358,00		18.469,64	182.358,00
EURIZON OBBLIGAZ.CEDOLA P.			250.000,00		246.974,16		3.025,84	246.974,16
UNICREDIT 2017 FIX-FLOAT	202.429,30	202.429,30			204.136,56			202.429,30
DEXIA CREDIOP 4,25%	347.872,78	332.707,24			333.199,75	492,51		333.199,75
BANCA INTESA 4% FIXF	513.528,08	513.528,08			539.071,64			513.528,08
EURIZON OBBLIGAZ.E.HIGH Y.			250.000,00		248.472,68		1.527,32	248.472,68
LUXOTTICA AZIONI			198.564,70		181.200,00		17.364,70	181.200,00
CAIXA CATALUNYA COV. 4,875	209.882,72	209.882,72			216.438,72			209.882,72
RENAULT 4,65% 11/4/2016	247.085,22	247.085,22			285.417,00			247.085,22
BTP 01/06/17 4,75% OBBL.		221.806,92		221.806,92				
OBBLIG.ITALY 9/23 6,875%		409.446,99		409.446,99				
HSBC USD 3,75%	397.176,04	397.176,04		397.176,04				
TOD'S AZIONI	294.734,70	260.894,19		260.894,19				
DEUTSCHE BANK AZIONI	298.740,78	267.973,85		267.973,85				
CARILLO 13/04/2015	1.200.000,00	1.200.000,00		1.200.000,00				
INTEL 4,8% USD 2041	104.627,95	104.627,95			128.733,44			104.627,95
SALVATORE FERRAGAMO	254.264,02	254.264,02		254.264,02				
BANCA CARIGE COVER	200.958,42	198.365,38		198.365,38				
VENETA BANCA 4,25%	303.110,92	303.110,92			308.717,44			303.110,92
BRUNELLO CUCINELLI AZIONI	250.805,15	227.919,00			200.736,00		27.183,00	200.736,00
ISHARE ETF EMMERGING MARKETS	337.318,20	337.318,20		337.318,20				
MEDIOBANCA 4,625%	307.918,21	307.915,21		307.915,21				
EUROZON A PIU' 1219	49.995,00	49.995,00			50.536,13			49.995,00
PEMEX 2026 3,75%	355.250,00	355.250,00		355.250,00				
UNICREDIT AZIONI	498.212,44	492.217,05		492.217,05				
	6.423.909,93	6.943.913,28	5.619.258,96	4.702.627,85	7.852.199,72	492,51	130.217,70	7.730.819,20

BANCA PROVINCIA DI MACERATA

Nell'anno 2010 è stato attivato un dossier con: Banca Provincia di Macerata spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2015 ammontava ad €1.999.946,00.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati disinvestiti € 499.946,00, investimenti per €3.099.698,00 e svalutazioni per € 181.131,14.

Pertanto il valore di bilancio finale ammonta a euro 4.418.566,86.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2014	Sottoscriz. 31/12/2015	Disinvest. 31/12/2015	Valutazione Mercato 31/12/2015	Rivalutaz. 31/12/2015	Svalutazione 31/12/2015	Valutazione Bilancio 31/12/2015
LA MONDIALE EUROP.	1.500.000,00	1.500.000,00			1.550.602,19			1.500.000,00
CARMIGNAC SECURITE			299.976,00		299.638,48		337,52	299.638,48
CARMIGNAC PATRIMOINE	249.976,00	249.976,00		249.976,00				
CARMIGNAC PATRIMOINE			349.952,00		310.148,27		39.803,73	310.148,27

CARMIGNAC E.ENTERPREN			249.976,00		229.306,39		20.669,61	229.306,39
CARMIGNAC POR.CAPITAL			299.976,00		292.973,30		7.002,70	292.973,30
JIULIUS BAER LUXURY	249.970,00	249.970,00		249.970,00				
RAIFF DACHFONDS SUEDTIROL			299.976,00		295.147,10		4.828,90	295.147,10
GESTIELLE OBBL.C.ALETTI			199.992,00		197.232,37		2.759,63	197.232,37
JPM G.BALANCED HDG AC			199.976,00		195.344,50		4.631,50	195.344,50
TEMPLETON M.EUROPEAN			249.985,00		223.547,86		26.437,14	223.547,86
TEMPLETON EM.MARKET			199.976,00		188.764,72		11.211,28	188.764,72
TEMPLETON GL.TOT.RET.			199.976,00		185.166,76		14.809,24	185.166,76
TEMPLETON GL.F.STRAT.			99.976,00		92.588,60		7.387,40	92.588,60
JPM G.INCOME HDG DIS.			199.976,00		186.521,38		13.454,62	186.521,38
TEMPLETON G.FUND.STRA			249.985,00		222.187,13		27.797,87	222.187,13
	1.999.946,00	1.999.946,00	3.099.698,00	499.946,00	4.469.196,05	0,0	181.131,14	4.418.566,86

BANCA GENERALI

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con: Banca Generali spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2015 ammontava ad €1.337.213,89.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati disinvestiti € 1.087.238,89, investimenti per €2.049.850,00 e svalutazioni per € 156.287,96.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 2.143.537,04.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2014	Sottoscriz. 31/12/2015	Disinvest. 31/12/2015	Valutazione Mercato 31/12/2015	Rivalutazione 31/12/2015	Svalutazione 31/12/2015	Valutazione Bilancio 31/12/2015
TELECOM 4% 2020	301.110,08	301.110,08		301.110,08				
KUWAIT PROJECTS 4,8% USD	226.715,55	226.715,55		226.718,05				
AZIMUT HOLDING	559.410,76	559.410,76		559.410,76				
INVESCO PAN EUROP STRUC.			199.987,50		195.196,63		4.790,87	195.196,63
INVESCO PAN EUROP EQUITY			199.987,50		176.181,69		23.805,81	176.181,69
MSS GLB FIXED INCOME OPP			149.977,50		154.241,99			149.977,50
THE PAN EUROPE SMAL CAP OP			200.000,00		211.322,73			200.000,00
DWS INVEST CHINA BONDS FUND	249.977,50	249.977,50			245.282,97		4.692,03	245.282,97
FI ITALY FUND EURO A			199.975,00		186.410,69		13.564,31	186.410,69
VO-EMERGING MARK EQUITY			249.975,00		227.415,61		22.559,39	227.415,61
M&GDY DYNAMIC ALLOC.DIS			149.970,00		150.666,93			149.970,00
D INV I TOP EUROLAND EURO			199.977,50		190.414,93		9.562,57	190.414,93
VO FAR EAST EQUITY USD			250.000,00		215.281,63		34.718,37	215.281,63
SISF ASIAN EQUITY YIELD USD			250.000,00		207.405,39		42.594,61	207.405,39
	1.337.213,89	1.337.213,89	2.049.850,00	1.087.238,89	2.159.821,19		156.287,96	2.143.537,04

FINLABO INVESTMENTS SICAV

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con la Sim Finlabo attraverso il canale UBI spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2015 ammontava ad €199.980,00.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati disinvestiti € 199.980,00, investimenti per € 498.091,10 e svalutazioni per € 11.362,90.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 486.728,20.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2014	Sottoscriz. 31/12/2015	Disinvest. 31/12/2015	Valutazione Mercato 31/12/2015	Rivalutazione 31/12/2015	Svalutazione 31/12/2015	Valutazione Bilancio 31/12/2015
FINLABO DYNAMIC EQUITY	199.980,00	199.980,00		199.980,00				
FINLABO DYNAMIC EQUITY			400.439,00		397.120,50		3.318,50	397.120,50
FINLABO DYNAMIC EM.MKTS			97.652,10		89.607,70		8.044,40	89.607,70
	199.980,00	199.980,00	498.091,10	199.980,00	486.728,20		11.362,90	486.728,20

FINECO SPA

Nell'anno 2015 è stato attivato un dossier con la Società Fineco spa.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati investimenti per €1.000.000,00 e svalutazioni per €5.989,91.

Pertanto il valore di bilancio finale ammonta a euro 994.010,09.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2014	Sottoscriz. 31/12/2015	Disinvest. 31/12/2015	Valutazione Mercato 31/12/2015	Rivalutazione 31/12/2015	Svalutazione 31/12/2015	Valutazione Bilancio 31/12/2015
ALLIANZ DYNAMIC MULTI ASS.			200.000,00		199.879,91		120,09	199.879,91
JPM INV.GLOBAL INCOM.			200.000,00		198.134,06		1.865,94	198.134,06
UBS HIGH Y EURO P.DIS.			200.000,00		197.099,09		2.900,91	197.099,09
ANIMA ST.HIGH POT. EURO			200.000,00		199.896,65		103,35	199.896,65
VONT.FD EURO MILD. Y.BD.			200.000,00		199.000,38		999,62	199.000,38
			1.000.000,00		994.010,09		5.989,91	994.010,09

4. CREDITI – Euro 106.725,25

La posta è formata:

- dalla voce "erario c/imposte da rimborsare" per Euro 48.668,83: riguardante il credito Irpeg così come evidenziato nella dichiarazione dei redditi del 1997 e 1998 (28.037,93 + 20.630,90) sorto a seguito dell'applicazione della ritenuta a titolo d'acconto sui dividendi distribuiti dalla Carilo spa. Tale posta trova compensazione nella voce del passivo Fondo Contenzioso Tributario Agenzia delle Entrate (cfr. "Passivo, Sezione 3 -);
- dalla voce "credito IRES" per Euro 3.608,00 riguardante il credito relativo all'esercizio 2015, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto relativo all'anno 2016;
- dalla voce "credito IRAP" per Euro 3.021,40 riguardante il credito relativo all'esercizio 2015, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto relativo all'anno 2016;
- dalla voce "crediti diversi" per Euro 51.427,02 riguardante l'accredito di una plusvalenza realizzata con la vendita di un titolo in data 31/12/2015 ma che verrà contabilizzata nell'anno 2016.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE – Euro 2.677.705,91.

Le disponibilità liquide sono state valutate :

- per la Cassa Contanti, Fondo Valori Bollati al valore nominale pari ad Euro 415,16;
- per le Banche al valore nominale pari ad Euro 2.677.290,75: il valore di questa voce è costituito dall'ammontare disponibile liquido nei conti correnti aperti presso Carilo Spa di Loreto, Banca Mediolanum spa, Banca Generali, Banca Provincia di Macerata, Banca Fineco e Banca Ubs.

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide.

6. RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 18.968,60.

Le voci rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è stato concordato con il Collegio dei

Revisori.

La voce si riferisce:

- ratei attivi, relativi ai rendimenti degli investimenti finanziari sia immobilizzati che non per € 18.948,00;
- risconti attivi, eccedenza Inail relativa alla posizioni dipendenti per € 20,60.

PASSIVO

1. PATRIMONIO – Euro 28.478.956,31.

1 a) Fondo di dotazione: Euro 14.176.653,01.

Detta posta rappresenta:

- per Euro 12.895.771,77 il valore emerso in fase di costituzione della Fondazione che risale all'esercizio 1992/1993
- per Euro 1.280.881,24 il giroconto eseguito nell'anno 2000, secondo l'indirizzo del Ministero del Tesoro dal Fondo Sottoscrizione aumenti Capitale Sociale.

1 c) Fondo Plusvalenza da cessione: Euro 11.235.615,19.

E' una riserva costituita dagli accantonamenti delle plusvalenze realizzate in occasione delle seguenti vendite:

- n.66.000 azioni alla Banca delle Marche Spa al prezzo di Euro 140,851 contro un valore di carico di Euro 71,6424;
- n.50.000 azioni alla Banca delle Marche Spa avvenuta nell'anno 2005 al prezzo di Euro 205,00 contro un valore di carico di Euro 71,6424.

La stessa gode dell'agevolazione fiscale di non concorrere a formare il reddito imponibile, perché effettuata in conformità alle direttive del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 in relazione all'agevolazione introdotta dal D.L. 31.5.94 N.332, convertito nella Legge 30.07.94 n.474.

1 d) Riserva Obbligatoria: Euro 2.177.786,63.

La riserva è stata istituita secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, commisurando l'accantonamento al 15% dell'avanzo dell'esercizio. Per gli esercizi successivi come stabilito dai Decreti annuali del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro hanno sempre confermato l'accantonamento in ragione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2015	€ 2.157.023,20
Accantonamento a bilancio	€ 20.763,43
Consistenza al 31 dicembre 2015	€ 2.177.786,63

1 e) Fondo Mantenimento Integrità Economica del Patrimonio: Euro 2.571.964,26.

Nell'esercizio è stato eseguito l'accantonamento in ragione del 15% dell'avanzo di esercizio come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro sopra citato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2015	€ 2.571.964,26
Accantonamento a bilancio	€ zero
Consistenza al 31 dicembre 2015	€ 2.571.964,26

1 f) Disavanzo portato a nuovo: Euro 1.683.062,78.

Nell'esercizio è stato eseguito l'accantonamento in ragione del 25% dell'avanzo di esercizio come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro sopra citato.

Consistenza al 1° gennaio 2015	€ 1.709.017,07
Accantonamento a bilancio	-€ 25.954,29
Consistenza al 31 dicembre 2015	€ 1.683.062,78

2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: Euro 1.176.002,64.

2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 1.006.979,08.

Il Fondo, che non ha natura patrimoniale, è stato costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario, nell'esercizio 2015 è stato così movimentato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2015	€ 1.006.979,08
Accantonamento a bilancio	€ zero
Utilizzi nell'esercizio 2015	
Consistenza al 31 dicembre 2015	€ 1.006.979,08

2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 169.023,56.

Detta voce è così formata:

- per Euro 37.432,29 dal Fondo Beneficenza Speciale costituito da parte dell'avanzo degli esercizi precedenti;
- per Euro 25.000,00 dal Fondo Erogazioni nei settori rilevanti riguardante l' Erogazione effettuata negli esercizi precedenti, al Reparto Radiologia dell'Ospedale di Loreto concessa sotto forma di contratto di comodato relativamente all'acquisto di un programma software da utilizzarsi obbligatoriamente presso la struttura di Loreto;
- per Euro 45.840,29 dal Fondo Erogazioni Settori Rilevanti anno 2014 non ancora destinato;
- per Euro 54.988,49 dal Fondo Erogazioni Settori Rilevanti anno 2015 da destinare nell'anno 2016 ad attività erogativa;
- per Euro 5.255,88 dal Fondo Erogazioni del Progetto Sud. Il fondo è stato costituito ed alimentato in anni precedenti con il cosiddetto "extra - accantonamento" in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e delle successive revisioni concordate in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie. In accoglimento dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, visti i conseguenti criteri per l'adempimento degli obblighi di contribuzione alla Fondazione per il Sud, secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative ACRI del 24 settembre 2010, la natura dell'impegno da iscriverne a bilancio, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra - accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L.266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione al beneficiario Fondazione per il Sud, di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Le somme sono pertanto destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di assegnazione fondi trasmesso dall'Acri;
- per Euro 506,61 dal Fondo Iniziative Comuni.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI: Euro 48.668,83.

Il fondo oneri per contenzioso fiscale è stato istituito per fronteggiare le eventuali pretese erariali da sostenere a seguito della definizione del contenzioso relativamente alle annualità 1997 e 1998.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Euro 31.465,45.

La voce riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro. Si evidenzia che i dipendenti sono impiegati per il compimento delle attività istituzionali e che a fine dell'anno 2015 risultano essere in forza nel numero di 2.

Debito al 1° gennaio 2015	€ 25.215,49
Quota Maturata nell'esercizio (a carico del conto economico)	€ 6.300,43
Imposta sostitutiva con addebito del fondo	€ 50,47
Quota pagata nell'esercizio	
Consistenza al 31 dicembre 2015	€ 31.465,45

5. EROGAZIONI DELIBERATE – Euro 59.942,00.

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro 30.295,79.

Queste poste evidenziano, per l'anno di formazione, gli impegni all'erogazione a favore dei Fondi speciali costituiti presso le Regioni a disposizione delle organizzazioni di volontariato, di cui si è in attesa, ancor oggi, delle norme attuative di applicazione. Per l'anno 2015 l'accantonamento è stato eseguito per €1.903,31.

7. DEBITI – Euro 82.408,75.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, e più precisamente riguardano:

- per Euro 22.364,11 *fatture da ricevere* per spese di competenza dell'esercizio per le quali non sono ancora giunte le relative fatture;
- per Euro 3.717,50 *dipendenti c/emolumenti* relativamente allo stipendio dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 3.365,38 *erario c/ritenute irpef dipendenti* relativamente all'irpef degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 4.748,00 *contributi inps dipendenti* relativamente all'inps degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 34.439,04 *altri debiti* in relazione a Compensi Amm.ri e Sindaci del 4 Trim. 2015;
- per Euro 2.438,28 *contributi inps e inail dipendenti da regolare* appostate in occasione dei contributi relativi alla maturazione delle ferie dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 1.165,32 *creditori ritenute da versare* relativamente all'irpef lavoratori autonomi del mese di dicembre da versare;
- per Euro 8.171,12 relative a *dipendenti c/competenze* appostate in occasione della maturazione delle ferie, dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 2.000,00 relative a *contributi ricevuti* da parte del Comune di Loreto per il progetto I Cammini Lauretani, che dovranno essere riversati a seguito di rendicontazione del progetto.

CONTO ECONOMICO

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 422.296,11.

La voce è costituita da:

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 90.867,72;
- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 331.428,39.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 1.276.692,92.

Interessi Attivi	€ 42.852,16
Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	€ 1.233.840,76

Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla normativa vigente, sono esposti al netto dell'imposta sostitutiva, nella misura del 26%. Tale percentuale è stata modificata a Luglio 2014.

4. RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – Euro 504.431,07

In tale voce è riportato la svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito della diminuzione del valore di mercato degli stessi. La tabella successiva evidenzia il dettaglio di tale svalutazioni:

Strumento finanziario	Svalutazione
Invesco Pan Europ Struc.Equi Euro	€ 4.790,87
Invesco Pan Europ Struc.Equity Fund	€ 23.805,81
D Inv I China Bonds Eur Nch	€ 4.692,03
Fi Italy Fund Euro A	€ 13.564,31
Vo-Emerging Mark Equity Usd	€ 22.559,39
D Inv I Top Euroland Euro	€ 9.562,57
Vo Far East EquitY USD C	€ 34.718,37
Brunello Cucinelli Azioni	€ 27.183,00
SISF Asian Equity Yield USD	€ 42.594,61
Carmignac Patromoine A Euro	€ 39.803,73
Carmignac Euro Enterpreneuse	€ 20.669,61
Raiff Dachfonds Suedtirol	€ 4.828,90
Carmignac Secuirte	€ 337,52
Gestielle Obblig.Corporate Aletti	€ 2.759,63
JPM Global Balanced o Euro HDG Acc	€ 4.631,50
Templeton Mutual European a Euro	€ 26.437,14
Templeton Em.Market Bond a Euro	€ 11.211,28
Templeton Global Tot Ret a Euro	€ 14.809,24
Carmignac Portaf.Capital Plus	€ 7.002,70
Templeton Global Fund Strat. A Euro	€ 7.387,40
JPM Global Income Euro HDG Dis	€ 13.454,62
Templeton Global Fund Strat. A Euro	€ 27.797,87
Mediolanum Flex Italia I Pic	€ 3.450,07
Mediolanum Flex Globale I Pic	€ 13.026,75
Mediolanum Flex Svil.Italia I Pic	€ 476,36
FF Europe H/Y A Euro	€ 3.534,29
Deut. I Euro H/Y Cor	€ 2.746,49
Banca Popolare Emilia Romagna	€ 35.991,21
Intesa San Paolo Ordinario	€ 26.656,00
Luxottica spa Azioni Ord.Euro	€ 17.364,70
Banca Popolare di Milano	€ 18.469,64
Eurizon Obbligazione Cedola Port	€ 3.025,84
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield	€ 1.527,32
Finlabo Dynamic Equity	€ 3.318,50
Finlabo Dynamic Em.Mkts Pc	€ 8.044,40
Allianz Dynamic Multi Ass.	€ 120,09
JPM Inv.Global Incom	€ 1.865,94
Ubs High Y Euro P.Dis.	€ 2.900,91
Anima St.High Pot. Euro	€ 103,35
Vont.Fd. Euro Mild. Y Bd.	€ 999,62
Totale	€ 508.223,58

e delle rivalutazioni

Strumento finanziario	Rivalutazione
Piaggio 4,625%	€ 100,00
Kazagro National Holding	€ 3.200,00
Dexia Crediop 4,25%	€ 492,51
Totale	€ 3.792,51

6.SVALUTAZ.RIVALUTAZ.NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 597.820,00.

In tale voce è riportato la svalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati a seguito della perdita durevole del valore di mercato degli stessi. La tabella successiva evidenzia il dettaglio di tale svalutazione:

Strumento finanziario	Svalutazione
Azioni Monte dei Paschi di Siena	€ 597.820,00
Totale	€ 597.820,00

10. ONERI – Euro 486.548.81.

La voce comprende:

a) *Compensi Amministratori e Sindaci:*

Come previsto dal punto 11.1R dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 si dettaglia l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi statutari, ripartito per organo, e il numero dei componenti di ciascun organo.

	Carica	Compenso fisso annuale	Valore medaglia
Consiglio Generale	Consigliere	€ -	€ 280,00
Consiglio di Amministrazione	Presidente	€ 15.200,00	€ 120,00
	Vice Presidente	€ 7.200,00	€ 120,00
	Consigliere	€ 3.600,00	€ 120,00
Collegio dei Revisori	Presidente	€ 5.400,00	€ 135,00
	Sindaco	€ 4.950,00	€ 135,00

Composizione della Voce

Consiglio di Amministrazione	€ 53.951,89
Consiglio Generale	€ 34.000,99
Collegio dei Revisori	€ 30.985,13
Totale	€ 118.938,01

NUMERO DEI COMPONENTI DI CIASCUN ORGANO

Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Revisori	3
Consiglio Generale	12

b) *Per il personale:*

Composizione della Voce

Salari e Stipendi per il Personale	€ 83.842,00
Rimborso Spese Dipendenti	€ 420,28
Contributi Inps e Inail per il Personale	€ 25.284,11
Quota Tfr Dipendenti maturata Anno 2014	€ 6.300,43
TOTALE	€ 115.846,82

Il costo del personale è comprensivo anche degli oneri per ferie maturate e non godute a tutto il 31.12.2015.

Numero dei dipendenti in forza al 31.12.2015 N.2, impiegato per l'attività dell'istituto.

c) *Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni:*

Composizione della Voce

Consulenze Fiscali	€ 7.392,82
Consulenze Finanziarie	€ 3.553,55
Consulenze Legali	€ 39.967,20
TOTALE	€ 50.913,57

Nella voce "consulenze fiscali" sono stati imputati i costi di consulenza ordinari.

Nella voce "consulenze finanziarie" sono stati imputati i costi di parte dell' annualità relativa alla gestione dei dossier titoli.

Nella voce "consulenze legali" sono stati imputati i costi dell'anno relativi al contenzioso aperto nei confronti di Nuova Banca delle Marche spa.

e) Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari:

Composizione della Voce

Commissioni bancarie varie	€ 3.584,99
Perdita da negoziazione titoli	€ 48.510,46
TOTALE	€ 52.095,45

f) Commissioni di negoziazione:

Composizione della Voce

Commissioni di negoziazione	€ 65.070,38
TOTALE	€ 65.070,38

g) ammortamenti:

Composizione della Voce

Ammortamento Altri beni	€ 5.377,00
Ammortamento Macchine d'Ufficio Elettroniche	€ 1.784,00
Amm.to Costi Pluriennali	€ 18.749,00
TOTALE	€ 25.910,00

L'ammortamento è stato calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni, in particolare:

- quota d'esercizio ammortamento altri beni, aliquota 15%;
- quota d'esercizio ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche, aliquota 20%.
- quota d'esercizio ammortamento costi pluriennali, aliquota 20%.

Le quote applicate corrispondono, peraltro, a quelle fiscalmente consentite.

i) Altri oneri: Spese generali di gestione:

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento comprensive degli oneri relativi alla locazione della sede dell'Ente.

Composizione della Voce:

Altri oneri e spese generali di gestione	€ 49.725,64
Spese Telefoniche	€ 1.982,24
Spese di Cancelleria	€ 2.084,27
Spese Postali	€ 1.297,63
Spese Energia Elettrica	€ 2.684,80
TOTALE	€ 57.774,58

La voce altri oneri e spese generali di gestione di € 49725,64 è così suddivisa:

Contributo Acri 2015	€ 12.087,00
Costi Giornali/Quotidiani	€ 992,00
Costi Noleggio e Manutenzione macchine d'ufficio	€ 3.023,53
Costi Tassa Rifiuti	€ 962,00
Costi di rappresentanza	€ 8.014,31
Costi Affitto locali - Carilo spa	€ 16.450,11
Costi Pulizia	€ 3.235,44
Costi vari di gestione	€ 4.961,25
TOTALE	€ 49.725,64

13. IMPOSTE – Euro 6.372,00.

La voce riguarda l'appostazione dell'imposta Irap calcolata per l'anno 2015 per € 3.822,00 e IMU per € 2.550,00.

COPERTURA DISAVANZI PRECEDENTI – Euro 25.954,29.

Consentito dalla normativa vigente, nell'esercizio precedente è stato deliberato dal consiglio d'amm.ne la sua copertura tramite la destinazione in via prioritaria del 25% degli avanzi degli esercizi successivi.

14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA – Euro 20.763,43.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio come previsto dal punto 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro 1.903,31.

L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art.15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n.266, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e la copertura ai disavanzi anni precedenti.

17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO – Euro 55.196,12.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2015 effettuato dalla fondazione per soddisfare le richieste di erogazioni che perverranno nell'anno 2016. Gli interventi dovranno riguardare i settori rilevanti della Fondazione.

18. ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGRITA' PATRIM. – Euro zero.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2015 che non è stato effettuato in quanto essendo stato chiuso l'esercizio precedente con un disavanzo, si procede per il 25% dell'avanzo dell'esercizio alla sua copertura.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo Amministrativo infine evidenzia che nell'anno 2015 la Fondazione nello svolgimento dell'attività di gestione del proprio portafoglio ha subito la seguente tassazione:

- su cedole/dividendi € 76.569,46 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Dividendi e Proventi Assimilati");
- su utili da negoziazione titoli € 42.110,46 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Utili su Negoziazioni Titoli");
- come imposta sulle transazioni finanziaria € 11.224,90 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Utili su Negoziazioni Titoli").

L'Organo Amministrativo visto l'accantonamento effettuato nell'esercizio per attività erogativa per €54.988,49, in considerazione delle necessità del territorio ed al fine di garantire una capacità erogativa negli anni costante, propone di utilizzare per l'attività erogativa dell'anno 2016 € 230.000,00 utilizzando il fondo stabilizzazioni erogazioni. Vi invita, infine, ad approvare il presente bilancio sottoposto al Vostro esame.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
Al 23° esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2015

Signori Soci della Fondazione,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio 2015 predisposto dal Consiglio di Amministrazione costituito dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, dalla Relazione Economico-Finanziaria, dal Bilancio di Missione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa, messo a disposizione del Collegio dei Revisori.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto ed approvato nella seduta del 29 marzo 2016 dall'Organo Amministrativo in ossequio alle previsioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ai criteri dettati dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dal Decreto del Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2006 ed in tema di accantonamento alla riserva obbligatoria, a quanto disposto dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro nonché in ossequio alle indicazioni fornite dall'ACRI.

In particolare, il bilancio è stato redatto fornendo le informazioni elaborate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di Acri, con l'esplicita indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo.

La situazione patrimoniale ed economica relativa al 23° esercizio evidenzia un **risultato positivo di Euro 103.817,15** (rispetto ad un risultato negativo di euro 1.709.017 conseguito al 31 dicembre 2014).

I dati in essa contenuta sono sintetizzabili come segue:

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	946.539,31
Immobilizzazioni finanziarie	8.201.892,05
Strumenti finanziari non immobilizzati	17.955.908,65
Crediti diversi	106.725,25
Disponibilità liquide	2.677.705,91
Ratei e risconti attivi	18.968,60
TOTALE ATTIVO	€ 29.907.739,77

PASSIVITÀ	
Patrimonio netto	28.478.956,31
Fondi per l'attività dell'istituto	1.176.002,64
Fondo per rischi ed oneri	48.668,83
Trattamento di fine rapporto	31.465,45
Erogazioni deliberate	59.942,00
Fondo per il volontariato	30.295,79
Debiti	82.408,75
TOTALE PASSIVO	€ 29.907.739,77

SITUAZIONE ECONOMICA	
Dividendi e proventi assimilati	422.296,11
Interessi e proventi assimilati	1.276.692,92
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 1.698.989,03
Svalutazione titoli (al netto delle rivalutazioni)	504.431,07
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	597.820,00
Svalutazione immobilizzazioni non finanziarie	0,00
Oneri e spese	486.548,81
Imposte	6.372,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 1.595.171,88
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 103.817,15

Relazione sull'attività di controllo legale dei conti

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla Legge, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Il nostro esame ha rilevato la conformità alla legge della forma e dell'impostazione generale del bilancio e della relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché la rispondenza dei medesimi ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza attraverso l'attività di vigilanza sulla gestione della Fondazione.

Si dà atto, in base ai controlli effettuati, della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, della corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che lo disciplinano.

Criteri di valutazione:

Questo Collegio può confermare che gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno modificato i criteri di valutazione nei confronti dell'esercizio precedente e non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Le valutazioni sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

In particolare si dà atto che:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo storico o di acquisto depurati dai corrispondenti fondi di ammortamento ad eccezione dell'immobile di proprietà il cui importo era già stato adeguato al presumibile valore di attuale;
- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto ad eccezione della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Loreto. Relativamente al valore di conferimento per la predetta società nell'esercizio 2014 era stata rilevata una svalutazione al fine di adeguare l'originario importo di iscrizione al presumibile valore attuale. Quanto alla valutazione effettuata nel presente esercizio, il Collegio rileva che l'organo Amministrativo non ha ritenuto opportuno effettuare eventuali ulteriori variazioni di valore anche in considerazione del fatto che, alla data della stesura della bozza di bilancio, non risulta ancora approvato il bilancio finale relativo al periodo di commissariamento conclusosi in data 31 dicembre 2015 e, pertanto, non ha a disposizione elementi certi e definitivi per procedere ad una valutazione ulteriore una volta uscito dal commissariamento. Per gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni, gli Amministratori non hanno effettuato ulteriori svalutazioni, ad eccezione del titolo Monte dei Paschi di Siena svalutato per Euro 597.820,00, ritenendo gli eventuali deprezzamenti non durevoli sulla base di motivazioni espresse in nota integrativa;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra costo di acquisto ed il valore corrente di mercato alla data di chiusura del bilancio. Per alcuni titoli è stato utilizzato il prezzo di cessione realizzato successivamente alla data di chiusura del bilancio.
- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto della competenza economico temporale;
- i debiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde a quello di prevedibile estinzione;
- i costi sostenuti per la realizzazione dei progetti deliberati sono stati collegati ai progetti cui si riferiscono non potendo essere più iscritti tra i costi di funzionamento della Fondazione.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito e sulla base della documentazione fornita dalla Fondazione, evidenzia la corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro puntuale rilevazione.

In particolare, risultano correttamente appostati in bilancio:

- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri i quali non hanno subito incrementi e/o decrementi nel corso dell'esercizio;
- gli accantonamenti ai fondi di quiescenza, nella misura prevista dal vigente CCNL;
- il computo dei ratei e risconti attivi e passivi;
- il computo delle fatture da ricevere;
- le imposte sull'esercizio IRES ed IRAP, che riflettono l'effettivo carico tributario riferibile all'esercizio;
- gli ammortamenti, che misurano l'effettiva obsolescenza nonché la residua vita utile dei cespiti cui si riferiscono;
- le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella nota integrativa sono dettagliate tutte le movimentazioni dell'esercizio che hanno prodotto variazioni nei fondi.

Patrimonio

Il patrimonio netto, pari a **Euro 28.478.956,31** risulta incrementato di Euro 46.717,72 per effetto della copertura della perdita dell'esercizio precedente per Euro 25.954,29 e dell'accantonamento a riserva obbligatoria per Euro 20.763,43.

Gli accantonamenti effettuati alle riserve sono stati effettuati a norma dell'art. 8, comma 1, lett. d) del D.lgs. 153/1999 (Decreto Ciampi relativo alle Fondazioni di origine bancaria).

Si da atto che, durante l'esercizio, sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'attività degli organi sociali che si è svolta nel rispetto della Legge e dello Statuto e la nostra attività di controllo è stata effettuata tenendo conto delle norme di comportamento e dei principi di riferimento contenuti nel documento Acri/CNDCEC "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria".
- Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico possiamo ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori sono conformi a principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo verificato il rispetto dei regolamenti interni alla Fondazione per quanto riguarda la composizione del patrimonio investito;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;
- abbiamo constatato l'adeguatezza e la validità del sistema amministrativo contabile supportato da consulenze esterne;
- abbiamo verificato l'adeguamento dello Statuto sociale sulla base della "Carta delle Fondazioni" approvata dall'Assemblea dell'ACRI il 4 aprile 2012 e dell'accordo ACRI MEF del 22 aprile 2015;
- si da atto che è in corso la procedura per l'adeguamento dei regolamenti ai contenuti espressi nella "Carta delle Fondazioni" approvata dall'Assemblea dell'ACRI il 4 aprile 2012 e dell'accordo ACRI MEF del 22 aprile 2015;

- abbiamo constatato la conoscenza dei compiti e degli obblighi da parte degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato.

Relazione finale sul bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale applicando corretti principi contabili e sulla base delle specifiche disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs 153/1999.

Nell'espletamento della nostra attività avente ad oggetto il Bilancio d'esercizio abbiamo agito secondo diligenza professionale ispirandoci ai Principi di Comportamento raccomandati dagli Ordini Professionali.

L'attività svolta sul Bilancio dell'esercizio è stata finalizzata ad acquisire, secondo corretti Principi di Revisione, gli elementi necessari per accertare che esso risulti nel suo complesso, attendibile circa le informazioni contenute, la correttezza dei criteri contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Riteniamo che, in base alle informazioni assunte e ai documenti reperiti e forniti, il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Conclusioni.

I controlli anche contabili, eseguiti sulla base di verifiche a campione, evidenziano che il progetto di bilancio così come predisposto dall'Organo Amministrativo è redatto con chiarezza e prudenza, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Collegio dei Revisori esprime, pertanto, **parere favorevole** in merito alla sua approvazione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori, giunto al termine del proprio mandato, desidera ringraziare il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale e la struttura tutta, nonché i soci della Fondazione per il supporto ottenuto nell'espletamento del proprio incarico.

Loreto, 12 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio : **Carlorosi Giacomo**

Componente Effettivo: **Carini Alberto**

Componente Effettivo: **Giorgetti Riccardo**